



Comune di Pievepelago

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016- 2018

INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	4
Linee programmatiche di mandato e gestione	5
 Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	8
Popolazione e situazione demografica	10
Territorio e pianificazione territoriale	13
Strutture ed erogazione dei servizi	14
Economia e sviluppo economico locale	15
Sinergie e forme di programmazione negoziata	16
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	17
 SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	19
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	20
Opere pubbliche in corso di realizzazione	22
Tributi e politica tributaria	24
Tariffe e politica tariffaria	27
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	28
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	29
Disponibilità e gestione delle risorse umane	31
Patto di Stabilità e vincoli finanziari	32

Sezione Operativa

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	36
Servizi generali e istituzionali	36
Ordine pubblico e sicurezza	49
Istruzione e diritto allo studio	49
Valorizzazione beni e attiv. culturali	51
Politica giovanile, sport e tempo libero	51
Turismo	53
Assetto territorio, edilizia abitativa	54
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	55
Trasporti e diritto alla mobilità	56
Soccorso civile	56
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	57
Sviluppo economico e competitività	58
Lavoro e formazione professionale	59
Energia e fonti energetiche	59
Fondi e accantonamenti	60
Debito pubblico	60
Anticipazioni finanziarie	60

SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	62
Programmazione e fabbisogno di personale	63
Opere pubbliche e investimenti programmati	64
Permessi a costruire (oneri urbanizzazione)	65
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	66

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.



LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Linee programmatiche di mandato e gestione

L'impegno dell'Amministrazione, anche in questo secondo mandato, sarà indirizzato ad un risanamento economico dell'Ente.

Attività resa ancora più difficile dalla crisi economica che sta attraversando il nostro paese, e da una politica a livello centrale che ha determinato in questi ultimi anni nuovi e continui tagli ai trasferimenti, mortificando i piccoli comuni come il nostro; ogni giorno è sempre più difficile garantire anche i soli servizi essenziali ai nostri cittadini.

Pievepelago, in questo contesto di carattere generale, risente di una difficoltà ulteriore, frutto di scelte poco oculate fatte negli anni, come l'acquisto del palazzo ex CONI, che hanno portato il nostro ente ad un altissimo livello d'indebitamento.

Per buona parte del nostro primo mandato è stato impossibile accedere al credito, questo ulteriore vincolo e l'introduzione del patto di stabilità dal 2013, hanno condizionato fortemente la programmazione delle opere pubbliche. Abbiamo realizzato opere con investimenti pubblici senza incidere sul bilancio del comune e nel contempo riuscendo ad ottenere ripercussioni positive sul sistema economico del territorio; a tal proposito si ricordano il fabbricato di protezione civile, le prime opere per la riqualificazione degli impianti di risalita, l'impianto a biomassa a servizio dei fabbricati scolastici e sportivi, la messa in sicurezza degli edifici scolastici, l'impianto fotovoltaico sul palazzetto dello sport, l'abbattimento delle barriere architettoniche all'ingresso del palazzo municipale.

La realizzazione di altre opere, che riteniamo strategiche per uno sviluppo economico e civile del nostro territorio, è stata giocoforza rinviata ai prossimi anni.

Entro la fine del nostro mandato, compatibilmente ai vincoli e alle limitazioni economiche finanziarie impostaci che rendono difficile formulare una programmazione quinquennale di legislatura precisa e puntuale, è nostro obiettivo dare risposte al nostro territorio secondo le priorità che abbiamo individuato.

Il nostro gruppo si propone di proseguire nel cammino della crescita della comunità cui appartiene attraverso la valorizzazione della storia e del territorio; è formato da uomini e donne che condividono questi obiettivi e individuano gli interventi prioritari per garantire lo sviluppo economico. Pertanto è senz'altro inevitabile affrontare l'aspetto occupazionale della piccola industria, dell'artigianato, del commercio, del settore turistico. La tenuta del nostro sistema è messa a dura prova e sono necessarie iniziative per garantirla. Pur consapevoli che il Comune non può sostituirsi all'imprenditore, sarà importante il ruolo dell'Amministrazione comunale per portare avanti le azioni di seguito riportate.

TURISMO E SPORT

Il turismo è uno dei settori sui quali l'azione dell'Amministrazione dovrà maggiormente concentrarsi per valorizzare e promuovere adeguatamente l'intero territorio nel contesto più ampio dell'Unione dei Comuni del Frignano. Indispensabile sarà il coinvolgimento di operatori ed associazioni del settore per creare una sinergia di azioni e progetti per una valida e competitiva offerta promozionale di tutto l'Appennino, in accordo con la Regione per poter accedere ai contributi necessari. Sarà necessario provvedere ad un incremento delle risorse a disposizione da destinare alla riconversione, alla ristrutturazione e alla riqualificazione del nostro patrimonio sportivo, ricreativo e culturale, dal quale possono ripartire opportunità di crescita e di sviluppo. Per il reperimento di tali risorse, visto il livello di indebitamento dell'ente, sarà determinante l'alienazione di immobili di proprietà comunale. La nostra azione si concentrerà sull'ammodernamento degli impianti sportivi del capoluogo e sulla riqualificazione e riconversione della stazione sciistica di Sant'Annepelago, già avviata dall'amministrazione uscente con l'inserimento di un tappeto nastro trasportatore coperto, fruibile non solo per gli sport invernali, in sostituzione della sciovvia Lagacciola.

Il 2016 vedrà l'avvio del 1° stralcio dei lavori alla partenza della seggiovia Poggio - Scorzatello.

Gli interventi sulla stazione sciistica di Sant'Annepelago sono finalizzati ad accrescere la capacità turistica durante tutto l'arco dell'anno, e mirano a proiettarla come importante luogo di richiamo soprattutto per le famiglie e gli amanti della natura.

L'impiantistica del capoluogo, per la quale è stata già avviata la riqualificazione con interventi alla palestra, all'area esterna, alla centrale termica, vede nel 2016 lavori di manutenzione straordinaria esterna al palazzetto dello sport e l'avvio del 1° stralcio per la ristrutturazione del fabbricato servizi adiacente alla palestra. Si prevede inoltre il recupero del fabbricato adiacente al palazzetto dello sport, immobile strategico al funzionamento di tutta l'impiantistica.

PATRIMONIO STORICO-CULTURALE

Oltre alle bellezze naturalistiche e alle numerose possibilità di una fruizione sportiva del territorio, lo sviluppo turistico del nostro comune comprende anche la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, volano per una ripresa economica di tutti i settori, che ad oggi rappresenta la reale priorità della montagna.

Sarà necessario proseguire l'impegno di massima valorizzazione di una delle scoperte archeologiche più sensazionali degli ultimi tempi: le Mummie di Roccapelago.

Oggi è possibile visitare il Museo permanente inaugurato lo scorso giugno per ammirare non solo le mummie ma anche tutti gli oggetti ritrovati nella cripta, compresi quelli che momentaneamente sono oggetto di studio presso diverse sedi universitarie italiane ed europee.

Nell'ambito del turismo culturale, sarà indispensabile dare giusta visibilità agli altri luoghi d'interesse storico-architettonico dell'area, di cui la Torre Civica di Sant'Andrea, il Ponte della Fola, le Capanne Celtiche, la Via Vandelli, sono solo alcuni esempi, promuovendoli attraverso un sistema di rete, che sappia esprimere tutte le potenzialità del territorio del Frignano.

SERVIZI SCOLASTICI

Un aspetto importante del territorio è l'offerta formativa delle nostre scuole che deve avvenire in strutture sicure e possibilmente compatibile con le attività extra scolastiche.

La scuola pubblica in montagna è di primaria importanza indispensabile per la formazione dei giovani, apre i giovani al confronto, alla discussione, vengono forniti di strumenti di riflessione rispetto ai diversi argomenti più o meno complessi che oggi emergono da una società che si evolve rapidamente. Per sua natura la scuola di montagna rischia di essere più isolata e meno direttamente coinvolta in iniziative e attività culturali di ampio respiro che di solito si svolgono nei centri urbani.

Per quanto riguarda la scuola dell'obbligo, anche se finora è stato ignorato, è inevitabile un confronto con gli altri comuni limitrofi. Non è lungimirante portare avanti scelte non coerenti con una concezione di gestione dei servizi a livello intercomunale che può assicurare qualità, efficienza e riduzione dei costi.

Infine è d'obbligo proseguire nell'azione per dare un futuro certo alla scuola statale A.BARBIERI sede associata dell'ISTITUTO CAVAZZI che rappresenta una opportunità per i giovani di tutto l'alto Frignano e non. Dal prossimo anno scolastico 2016/2017 partirà il nuovo indirizzo turistico al tecnico commerciale, mentre per quanto riguarda il liceo vi sono concrete possibilità di ottenere dal 2017/2018 l'indirizzo sportivo e conseguentemente la riapertura dello SKI COLLEGE per accogliere giovani, anche di altre regioni, che vogliono praticare sport invernali senza rinunciare agli studi.

Questa realtà può rappresentare un efficace strumento di promozione dell'offerta turistica di tutto il territorio dell'alto appennino.

SICUREZZA

La sicurezza dei nostri cittadini è una priorità. Tant'è vero che sono stati collocati sistemi di videosorveglianza in alcuni punti strategici del capoluogo, come: nell'incrocio tra la SP324 e la SS12, in via Roma in prossimità delle scuole medie - elementari e nelle aree sportive in prossimità delle palestre. Un sistema di videosorveglianza è stato installato anche presso il sito archeologico di Roccapelago, richiesto esplicitamente dalla *Soprintendenza ai Beni Archeologici*. Siamo consapevoli che episodi di microcriminalità un tempo non presenti nella nostra comunità, sono fenomeni che accompagnano il cambiamento di una società e quindi è necessario mettere in campo azioni efficaci per il monitoraggio e contrasto sia nel capoluogo, sia nelle frazioni e nelle borgate più isolate.

AMBIENTE

Altre considerazioni doverose le richiede l'ambiente, per il quale dovranno essere proseguite politiche di tutela e salvaguardia, senza rinunciare alle opportunità di sviluppo. Dalla gestione dei rifiuti, che è stata oggetto di importanti progetti che hanno incentivato il funzionamento dell'isola ecologica, la collocazione di isole per favorire la raccolta differenziata, fino al maggior utilizzo di energie rinnovabili, con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, la messa in funzione dell'impianto a biomassa. E' indispensabile sfruttare le risorse naturali per favorire l'occupazione, e ridurre i consumi di energie non rinnovabili. Ad esempio la chiusura della discarica di Casa Marmocchio, prevista nel 2016, e la sua presa in carico dal sistema di gestione dei rifiuti regionale, può diventare un'opportunità di riqualificazione dell'area, destinandola alla costruzione di un impianto per la produzione di energie pulite, usufruendo anche di contributi riservati alla salvaguardia dell'ambiente.

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Non possiamo trascurare la criticità ambientale del territorio montano, derivante dal dissesto idrogeologico che colpisce la viabilità, le infrastrutture e le abitazioni, con pesanti ripercussioni e disagi sulla popolazione e le attività economiche. È necessario proseguire politiche di prevenzione che oltre a conservare il territorio, comportino in futuro minor dispendio di denaro pubblico che viene stanziato con enormi sacrifici in caso di calamità. Il caso più emblematico del nostro territorio è la frana sulla strada comunale che collega il capoluogo con la frazione di Tagliole e il Lago Santo, per la quale continua l'impegno sin qui dimostrato per reperire ulteriori risorse per realizzare il prolungamento della galleria e risolvere definitivamente questa criticità che ha condizionato l'economia già gravemente penalizzata dalla crisi. Inoltre nel 2016 saranno investite risorse provenienti dal servizio idrico integrato per ripristinare e regimare situazioni che costituiscono pericolo alla stabilità del territorio.

Prosegue il programma di interventi di sostituzione e razionalizzazione di tratti della rete del servizio idrico in particolare nel capoluogo, mentre nella frazione di S. Annapelago sono di prossima realizzazione le dorsali fognarie e il nuovo depuratore.

Conclusioni

Le esigenze di un territorio comunale come quello di Pievepelago sono molteplici e svariate: la mancata realizzazione di una parte di esse nel mandato elettorale in corso non significa mancata presa di coscienza o di conoscenza, ma impossibilità di farvi fronte.

Nell'attuale fase congetturale, e alla luce della situazione finanziaria e della reale capacità di spesa del nostro Comune, riteniamo necessario precisare che solo attraverso una ricerca sistematica di risorse finanziarie sarà possibile dare alcune risposte alle esigenze del nostro territorio, individuandone le priorità.

Tra queste, pensiamo che abbiano carattere di priorità, gli interventi all'edilizia scolastica che ospita la scuola primaria e secondaria, la riqualificazione dell'impiantistica sportiva nel capoluogo e della stazione sciistica di S. Annapelago.

La connessione alla banda larga rappresenta un fattore strategico per lo sviluppo del territorio in termini di crescita economica e di coesione sociale, la sua diffusione in tutta l'area montana sarà un obiettivo da perseguire.

Nel breve periodo ci proponiamo di mettere a disposizione del pubblico il servizio wi-fi, individuando le aree dove è maggiormente richiesto, a partire da piazza Vittorio Veneto, passando al parco comunale, e ad altre aree a frequentazione turistica.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione socio-economica del territorio;
 - Territorio e pianificazione territoriale;
 - Strutture ed erogazione dei servizi;
 - Economia e sviluppo economico locale;
3. Parametri per identificare i flussi finanziari.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Il DEF è composto dalle seguenti tre sezioni oltre che da alcuni allegati:

- Programma di stabilità. Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.
- Analisi e tendenze della finanza pubblica. Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
- Programma nazionale di riforma. Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

Nella sezione territorio e pianificazione territoriale si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

Nella sezione strutture ed erogazione di servizi si verifica la disponibilità di strutture tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza.

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

Infine nella sezione sinergie e forme di programmazione negoziata si individuano le principali forme di collaborazione e coordinamento messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni con diversi stakeholder.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il principio contabile della programmazione, al paragrafo 8.1 richiede l'approfondimento dei "parametri economici essenziali" identificati come quei parametri che, a legislazione vigente, consentono di identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali e consentono di segnalare le differenze rispetto ai parametri di riferimento nazionali.

Nella sezione dedicata sono stati presentati i seguenti parametri:

- Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà;
- Grado di autonomia;
- Pressione fiscale e restituzione erariale;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Parametri di deficit strutturale.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

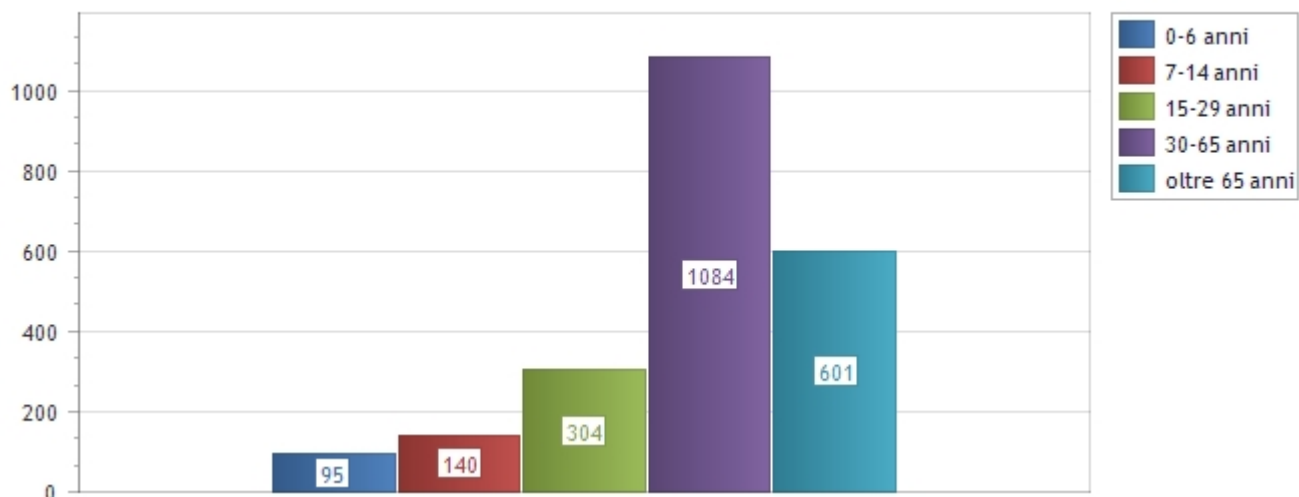
Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	2241	
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	2.242	+
Nati nell'anno	10	+
Deceduti nell'anno	41	-
Saldo naturale	-31	
Immigrati nell'anno	77	+
Emigrati nell'anno	64	-
Saldo migratorio	13	
Popolazione al 31-12	2.224	

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	1.102	+
Femmine	1.122	+
Popolazione al 31-12	2.224	
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	95	+
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	140	+
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	304	+
Adulta (30-65 anni)	1.084	+
Senile (oltre 65 anni)	601	+
Popolazione al 31-12	2.224	

Composizione per età



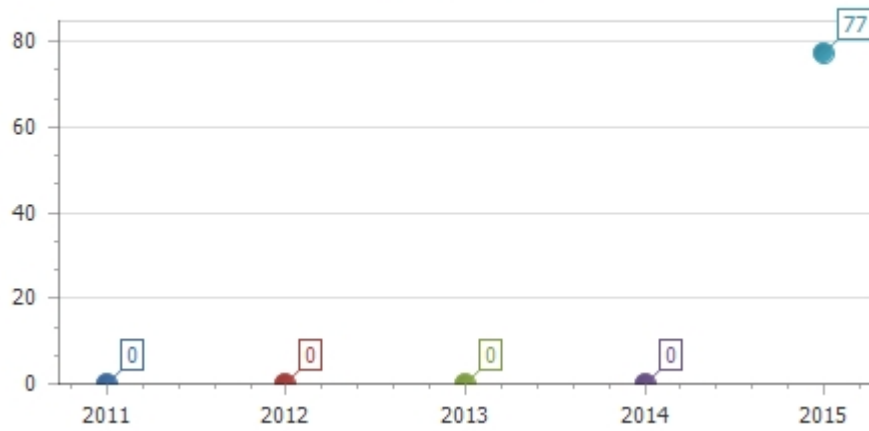
Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari	1.073	
Comunità / convivenze	2	
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0	+
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0	+
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		
Anno finale di riferimento	2015	

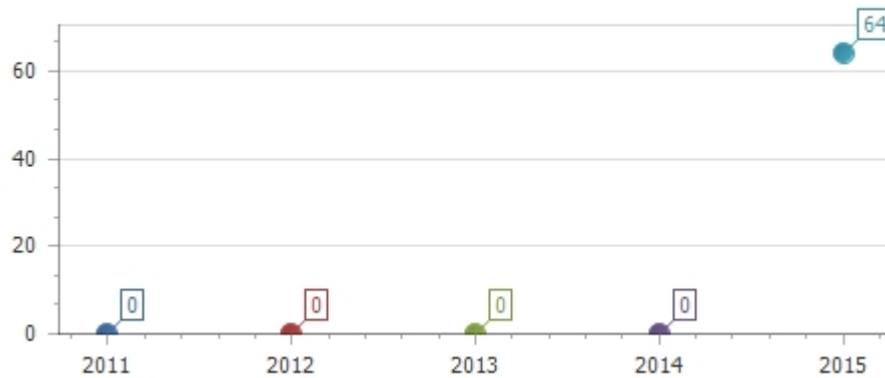
Popolazione (andamento storico)

	2010	2011	2012	2013	2014	
Movimento naturale						
Nati nell'anno	16	12	15	13	10	+
Deceduti nell'anno					41	-
Saldo naturale	16	12	15	13	-31	
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno					77	+
Emigrati nell'anno					64	-
Saldo migratorio					13	
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0	0	0	0	0	+
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0	0	0	0	0	+

Immigrati



Emigrati



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	79,4	Kmq.
Risorse idriche		
Laghi	4	num.
Fiumi e torrenti	20	num.
Strade		
Statali	10	Km.
Provinciali	16	Km.
Comunali	156	Km.
Vicinali	10	Km.
Autostrade		Km.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	☐	
Piano regolatore approvato	☒	
Programma di fabbricazione	☐	
Piano edilizia economica e popolare	☐	
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	☒	
Artigianali	☒	
Commerci	☐	
Altri strumenti	☐	
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	☒	
Area interessata P.E.E.P.	0	mq.
Area disponibile P.E.E.P.	0	mq.
Area interessata P.I.P.	49500	mq.
Area disponibile P.I.P.	0	mq.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le tabelle che seguono mostrano, su un arco temporale di quattro anni, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione	2015		2016		2017		2018	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Asili nido	1	16	1	10	1	10	1	10
Scuole materne	1	35	1	36	1	36	1	40
Scuole elementari	1	81	1	82	1	80	1	80
Scuole medie	1	75	1	75	1	78	1	78
Strutture per anziani	0							

Ciclo ecologico

Denominazione	2015	2016	2017	2018	
Rete fognaria					
Bianca	0	0	0	0	Km.
Nera	0	0	0	0	Km.
Mista	19,5	19,5	19,5	19,47	Km.
Depuratore	☒	☒	☒	☒	
Aquedotto	55	55	55	55	Km.
Servizio idrico integrato	☐	☐	☐	☐	
Aree verdi, parchi giardini	10 (22 hq.)	10 (22 hq.)	10 (22 hq.)	10 (22 hq.)	
Raccolta rifiuti					
Civile	15000	15000	15000	15000	q.li
Industriale	0	0	0	0	q.li
Differenziata	☒	☒	☒	☒	
Discarica	☒	☒	☒	☒	

Altre dotazioni

Denominazione	2015	2016	2017	2018	
Farmacie comunali	0	0	0	0	num.
Punti luce illuminazione pubblica	279	279	279	279	num.
Rete gas	0	0	0	0	Km.
Mezzi operativi	26	26	26	26	num.
Veicoli	0	0	0	0	num.
Centro elaborazioni dati	☒	☒	☒	☒	
Personale computer	15	16	16	16	num.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Situato in una conca circondata da boschi di rara bellezza, Pievepelago è fra i principali centri turistici del crinale tosco-emiliano. È sede del Parco Regionale dell'Appennino Modenese e comprende i territori dell'alto Frignano fino al confine con la Toscana. Dal punto di vista naturalistico, l'area del crinale appenninico è senz'altro la più pregevole, con il circo glaciale del gruppo Giovo-Rondinaio, e le stazioni di flora spontanea uniche in Appennino. Inoltre i laghi Santo, Baccio e Turchino sono luoghi in cui la natura esercita un grande fascino su qualsiasi visitatore. Pievepelago è un centro di primaria importanza per gli sport estivi, con un'ampia dotazione impiantistica per calcio, tennis e vari altri sport, con una bella piscina e impianti coperti. D'inverno, a differenza d'un tempo quando la neve su questi monti significava isolamento perché la vita si fermava in attesa di rinascere a primavera, questa montagna ora si anima e vuoi dire vacanza per gli appassionati di sci alpino, sci nordico, e per chi, sempre più numeroso, preferisce lasciarsi alle spalle i tracciati battuti per gli incanti dei boschi 'off beat', fuori pista.

Alla preponderante economia basata sul turismo ambientale e sportivo, si affiancano importanti attività industriali come gli stabilimenti dell'Elettronica Cimone del Gruppo Beghelli, la ditta Vaccari e Bosi ed altre interessanti attività imprenditoriali tra cui l'Industria Casearia di Pievepelago e la ditta 'Capricci del bosco', ditta di trasformazione funghi e prodotti del sottobosco. Praticata agricoltura di montagna e varie attività artigianali.

Lo sviluppo e la crescita dell'economia della montagna passa attraverso varie linee di intervento; il momento è difficile, per noi come per tutto il Paese. Non ci dilungheremo in questa sede nell'analisi delle motivazioni. Possiamo solo dire che le azioni intraprese dall'Amministrazione Comunale sono tutte rivolte a questo importante obiettivo, tramite l'incentivazione del turismo, la crescita culturale, il miglioramento della viabilità, ecc. . Azioni che dovranno essere coordinate e seguite costantemente anche in futuro se si vorrà offrire opportunità di lavoro e sostegno ad un processo di crescita duraturo nel tempo.

Alcuni esempi di azioni in corso: prolungamento della rete gas alle zone di S. Anna Pelago non servite (Poggiolo, ecc.) con benefici per residenti ed attività economiche locali. Realizzazione, tramite Parco del Frignano, di un punto di conferimento per la vendita prodotti del bosco e sottobosco (Mirtilli, funghi, ecc.) che valorizzerebbe ulteriormente il prodotto locale ed assicurerebbe migliori condizioni economiche alla popolazione.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolari attenzioni vengono prestate dall'Amministrazione comunale alle azioni tese a riconoscere pienamente alle realtà del Terzo Settore (sia nelle sue componenti associative e no profit che in quelle di imprenditorialità sociale) il ruolo di partner progettuali e gestionali dell'Ente Locale, lavorando intorno ad obiettivi condivisi e sistematizzando la loro partecipazione a Tavoli Tematici, Programmi Attuativi, Piani di Zona.

Nei singoli 'Obiettivi' sono individuate le varie forme collaborative attuate.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per forniscono, in modo estremamente sintetico, informazioni sulle dinamiche finanziarie nel corso e sulla composizione del bilancio dei diversi esercizi. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato.

I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti.

I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria procapite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza.

In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI	
Autonomia finanziaria	88,26%
Autonomia impositiva	72,96%
Pressione finanziaria	€ 1.302,89
Pressione tributaria	€ 1.122,34
Intervento erariale	€ 114,72
Incidenza residui attivi	20,18%
Incidenza residui passivi	22,74%
Indebitamento locale pro-capite	€ 2.531,57
Velocità riscossione entrate proprie	82,90%
Rigidità spesa corrente	41,51%
Velocità gestione spese correnti	76,57%
Rapporto dipendenti/popolazione	0,79%

Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;

Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari (2).

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
	SI	NO
50010	☐	☒
50020	☐	☒
50030	☐	☒
50040	☐	☒
50050	☐	☒
50060	☐	☒
50070	☒	☐
50080	☐	☒
50090	☐	☒
50100	☐	☒

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Gestione del personale e Pareggio di bilancio (condizioni interne)

Infine in questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni e con i vincoli di finanza pubblica.

Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

APPROFONDIRE GLI ASPETTI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLA MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, CONSIDERANDO IL RUOLO DEGLI ORGANISMI, DEGLI ENTI STRUMENTALI E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)					
Tipologia	2015	2016	2017	2018	
Consorzi	1	1	1	1	num.
Aziende	0	0	0	0	num.
Istituzioni / Fondazioni	0	0	0	0	num.
Società di Capitali	5	5	5	5	num.
Concessioni	0	0	0	0	num.
Totale	6	6	6	6	

Consorzio di promo commercializzazione dell'Appennino Modenese

Enti pubblici, associazioni di categoria, alberghi, associazioni turistiche

Valli del Cimone è il Consorzio degli operatori turistici dell'Appennino modenese e degli Enti Locali interessati allo sviluppo economico e turistico dell'area

Acquedotto Dragone Impianti srl

Comuni di Pievepelago, Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano, Montefiorino, Polinago, Serramazzoni

Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature

Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico di Modena

L'Agenzia, costituita come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

L'Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena (o, in forma abbreviata, AMo) è nata nel 2001 a seguito della riforma normativa che ha interessato la materia del trasporto pubblico locale e che aveva lo scopo, tra l'altro, di aprire alla concorrenza il settore e di assicurare una gestione unitaria del governo della mobilità.

HERA SPA

Hera S.p.A. è nata il 1° novembre 2002 dall'unione di dodici imprese operanti nel settore dei servizi pubblici: Amf (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area (Ravenna), Asc (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (San Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), Team (Lugo) e Unica (Forlì-Cesena). A queste imprese si sono aggiunte dal 1° gennaio 2005 Agea e Acosea (Ferrara), dal 1° gennaio 2006 - a seguito di fusione per incorporazione - Meta S.p.A. e dal 1° gennaio 2008 Sat S.p.A. La società, a prevalente capitale pubblico, è quotata sul mercato telematico di Borsa Italiana Spa dal 26 giugno 2003 ed opera principalmente nei territori di Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena, Ferrara, Modena, Imola e Pesaro-Urbino e, dal 1 gennaio 2013, in seguito all'integrazione con il Gruppo Acegas-Aps, anche nei territori di Padova, Trieste e Gorizia. In seguito all'operazione di aggregazione con Amga - Azienda Multiservizi S.p.A, perfezionatasi con decorrenza 1° luglio 2014, Hera ha esteso la sua attività anche ai territori del Comune di Udine e della Provincia di Udine.

Il Gruppo Hera è fra i leader nazionali ed europei nella gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua (potabilizzazione, depurazione, fognatura), all'utilizzo delle risorse energetiche (distribuzione e vendita di metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e alla gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio). Il Gruppo si occupa inoltre di manutenzione del verde pubblico, gestione di illuminazione pubblica e impianti semaforici. Hera si conferma leader nazionale nello smaltimento dei rifiuti, il secondo operatore nella gestione del ciclo idrico integrato e nel mercato del gas. Hera è inoltre tra i principali operatori italiani nel recupero di energia elettrica dai rifiuti.

LEPIDA SPA

Nata nel 2007 con la Regione come socio unico, oggi ha fra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.

Lepida S.p.A. è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

SETA SPA

La maggioranza del capitale sociale di SETA è detenuta dagli enti locali dei territori serviti (Comune di Modena, Provincia di Modena, Comuni della provincia modenese, Comune di Piacenza, Consorzio ACT costituito fra gli enti locali reggiani). Ad essi si affianca, come partner industriale privato, Herm S.r.l e la holding di cui oggi sono soci TPER S.p.A., AGI S.p.A., Nuova Mobilità Soc.Cons. a r.l. e CTT Nord S.r.l.

SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Lama Mocogno, Polinago, Riolunato, Pievipelago, Fiumalbo, Montecreto, Sestola, Fanano

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti			
Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)
Manutenzione scuole superiori	2011	0,00	0,00
Aggiornamento sistema informatico comunale	2014	0,00	0,00
Lavori ristrutturazione scuola media/ascensore	2007	0,00	0,00
l stralcio lavori impianti di risalita - tappeto	2013	0,00	0,00
Interventi di manutenzione straordinaria strade - Pao 2014	2015	0,00	0,00
Interventi per la messa in sicurezza della strada comunale Borra Roncadiccio - Casa Veneziano	2015	0,00	0,00
Lavori di ripristino movimento franoso Lungo la strada comunale Roccapelago - S.Annapelago	2014	0,00	0,00
Lavori di adeguamento e ampliamento discarica Casa Marmocchio	2005	0,00	0,00
Interventi urgenti per la messa in sicurezza della strada comunale Tagliole Lago Santo in località Fatalcina	2015	0,00	0,00
l stralcio cabina elettrico seggiovia Poggio Scorzatello	2015	0,00	0,00
Lavori risanamento tetto e manut.straordinarie palestra comunale	2015	0,00	0,00
Ristruttur.ne ,miglior.to e messa in sicurezza scuole Via Ferrari	2015	0,00	0,00
Lavori messa in sicurezza discarica casa Marmocchio	2014	0,00	0,00
l stralcio collegamento Piazza Rossa -Strada .SS. 12	2015	0,00	0,00
Riqualificazione impianti sportivi	2015	0,00	0,00
Riqualificazione area via Matilde di Canossa	2015	0,00	0,00
l stralcio adeguamenti messa in sicurezza palazzo ex credito	2015	0,00	0,00
l stralcio riqualificazione urbana Viale Ferrari	2015	0,00	0,00
Manutenzioni straordinarie immobili ed impianti	2015	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria cimitero Sant'Anna	2015	0,00	0,00
Nuovi loculi cimitero Sant' Andreapelago	2015	0,00	0,00
Lavori di chiusura finale discarica intercomunale di Casa Marmocchio	2015	0,00	0,00

- Manutenzione scuole superiori: è in corso il saldo dei lavori;
- Aggiornamento sistema informatico comunale: lavoro terminato, da liquidare fattura;
- Lavori ristrutturazione scuola media/ascensore: sono in arrivo i finanziamenti da parte della Regione per la liquidazione finale;
- l stralcio lavori impianti di risalita - tappeto: i lavori sono terminati;
- Interventi di manutenzione straordinaria strade - Pao 2014: Richiesta anticipazione 40% 12.08.2015 / approvazione variante per recupero ribasso e diversa distribuzione della spesa det. 137 del 05.10.2015 / previsione di: ultimazione lavori entro il 10.10.2015 / contabilità certificati ecc. 12.10.15 / invio documenti e richiesta saldo 13.10.15;

- Interventi per la messa in sicurezza della strada comunale Borra Roncadiccio - Casa Veneziano: aggiudicazione det. 106 del 25.07.15 / inizio lavori 07.09.15 / previsione di: approvazione perizia di variante 10.10.15 / fine lavori 12.10.15 / contabilità certificati ecc. 16.10.15 e invio documenti;
- Lavori di ripristino movimento franoso Lungo la strada comunale Roccapelago - S.Annapelago: appr. Stato finale det.2 del 13.01.15;
- Lavori di adeguamento e ampliamento discarica Casa Marmocchio: primo invio documenti con richiesta liquidazione 10.07.2015 / secondo invio 17.08.2015;
- Interventi urgenti per la messa in sicurezza della strada comunale Tagliole Lago Santo in località Fatalcina: aggiudicazione det. 131 del 01.10.2015 / consegna lavori prevista 08.10.15 / fine lavori prevista 01.12.2015 / entro dicembre contabilità e invio documenti;
- Il stralcio cabina elettrico seggiovia Poggio Scorzatello: è stato approvato il finanziamento;
- Lavori risanamento tetto e manut.straordinarie palestra comunale: è stata avviata la procedura di gara;
- Ristrutturazione, miglioramento e messa in sicurezza scuole Via Ferrari: è stata avviata la procedura di gara;
- Lavori messa in sicurezza discarica casa Marmocchio: appr. Stato finale det. 126 del 22.09.2014 / prog. Biondi;
- Il stralcio collegamento Piazza Rossa -Strada .SS.12: ad oggi non si è realizzata l'entrata a finanziamento dell'opera;
- Riqualificazione impianti sportivi: ad oggi non si è realizzata l'entrata a finanziamento dell'opera;
- Riqualificazione area via Matilde di Canossa: ad oggi non si è realizzata l'entrata a finanziamento dell'opera;
- Il stralcio adeguamenti messa in sicurezza palazzo ex credito: ad oggi non si è realizzata l'entrata a finanziamento dell'opera;
- Il stralcio riqualificazione urbana Viale Ferrari: ad oggi non si è realizzata l'entrata a finanziamento dell'opera;
- Manutenzioni straordinarie immobili ed impianti: ad oggi non si è realizzata l'entrata a finanziamento dell'opera;
- Manutenzione straordinaria cimitero Sant'Anna: ad oggi non si è realizzata l'entrata a finanziamento dell'opera;
- Lavori di chiusura finale della discarica di Casa Marmocchio: sono stati concessi i mutui del Comune di Pievepelago e Riolutato e i contributi della Regione e del Comune di Fiumalbo, si sta attivando la procedura di gara.

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

I tributi comunali:

IUC: Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), avente decorrenza dal 1° Gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

1. IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
2. TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dall'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
3. TARI (tributi servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico del possessore o del detentore.

IMU: Imposta istituita dall'art. 13 del d.l. 201/2011 convertito con modificazioni nella legge 22/12/2011 n. 214, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 ed ora resa stabile dalla legge 147/2013, applicata in base agli articoli 8 e 9 del lgs. 14/3/2011 n. 23 e resa stabile, con alcune significative modifiche contenute nei decreti legge n. 102, n. 133 del 2013 e n. 6 del 2014, dalla citata legge di stabilità per l'anno 2014. Il comma 703 art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. Essa sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili e, per la componente immobiliare, l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari riferiti ai beni non locati. Conseguentemente, l'applicazione di tale imposta è da considerarsi ora a regime. Suo presupposto è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A/9. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1, 3, 5, 6 del d.g.s. 30/12/1992 n. 504 e dai commi 4 e 5 dell'art. 13 del d.l. 201/2011. In particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite catastali rivalutate del 5% i seguenti moltiplicatori:

160 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A (esclusa A10), C02, C06, C07.

140 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali B, C03, C04, C05.

80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A10.

65 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D (esclusa D05).

80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D05.

55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C01.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76%, modificabile con deliberazione del C.C. in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali. L'aliquota è ridotta allo 0,40% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze – solo categorie A/1, A/8, A/9 – (nella misura massima di una unità classificata nelle categorie catastali C02, C06, C07), con un margine di manovrabilità da parte dell'Ente sino a 0,2 punti percentuali. La detrazione per tali categorie di abitazione principale è fissata in euro 200 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. L'ulteriore detrazione, introdotta nella misura di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, dal 2014 non è più applicabile.

Ai sensi dell'art. 1 comma 380 della legge di Stabilità è stata soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, e quindi il versamento va effettuato esclusivamente a favore del Comune per tutti gli immobili diversi dal gruppo D.

E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. L'eventuale incremento di aliquota produce un gettito di esclusiva spettanza comunale.

ICI: L'imposta comunale sugli immobili di cui al D.Lgs. 504/1992 è stata sostituita dall'IMU a decorrere dall'anno 2012.

TASI: L'aliquota di base della TASI è pari all' 1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. n. 446 del 15/12/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. La somma tra l'aliquota della TASI e quella dell'IMU non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti dalla legge 147/2013 per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del d.l. n. 201 del 6/12/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 22/12/2011, detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato d.l. n. 201 del 6/12/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 22/12/2011, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille. Per l'anno 2015 è stato riconfermato l'impianto Tasi del 2014. Il Consiglio Comunale delibera l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Le aliquote della TASI vengono deliberate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi del capoverso precedente e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili. Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27/12/2006, le aliquote stabilite dalla legge possono essere variate entro i termini previsti dalla norma per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio cui le aliquote si riferiscono, con effetto dal 1° gennaio.

TARI: In applicazione dell'art. 1 commi da 641 a 668 della legge 27/12/2013 n. 147 la disciplina che regola la gestione del fenomeno finanziario legato alla gestione del sistema integrato di igiene urbana viene nuovamente riordinata con la soppressione dal 1° gennaio 2014 anche dalla neonata TARES e la contestuale istituzione della nuova Tassa Rifiuti TARI (comma 704), che comunque ricalca lo schema del tributo abrogato.

Infatti anche tale tributo è corrisposto in base a tariffa:

- commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

Alla tariffa non è più applicabile la maggioranza pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, che doveva essere versata direttamente allo Stato, in pratica sostituita dalla TASI Comunale.

Il Consiglio Comunale determina, con apposito regolamento, la disciplina per l'applicazione del tributo e approva le tariffe del tributo entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario di servizio di gestione dei rifiuti urbani.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: Imposta disciplinata dal capo 1 del d.lgs. 507/1993 e successive modificazioni ed integrazioni. La gestione di tale imposta è sino al 31/12/2015 di competenza della società concessionaria ICA srl, mentre dal 2016 il servizio sarà gestito in economia.

ADDIZIONALE IRPEF: Imposta istituita con d.lgs. 28/9/1998 n. 360. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita dal Comune. L'art. 1 comma 142 della legge Finanziaria 207, modificando la precedente normativa, stabilisce che la variazione dell'aliquota è deliberata dall'Ente con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 446/1997. Pertanto, si individua nel Consiglio Comunale l'organo competente a deliberare non solo l'istituzione dell'addizionale, ma anche la relativa aliquota, stabilendo un nuovo limite massimo di addizionale pari allo 0,80% ed eliminando il tetto annuale di crescita pari allo 0,20% dell'aliquota. In sostanza, ogni singolo Ente potrebbe deliberare l'aliquota con discrezionalità, in misura variabile a seconda della propria posizione di partenza, fino al livello massimo dello 0,80%. Da segnalare per questa fattispecie di imposta il ripristino integrale del potere di aumento della stessa fino a tale livello massimo previsto dall'art. 1 comma 11 del d.l. 13/8/2011 n. 138 convertito nella legge 14/9/2011 n. 148.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Le tariffe dei servizi a domanda individuale e non, sono state stabilite in sede di bilancio di previsione 2015 e, per quanto riguarda le mense scolastiche, sono state rettificate prima dell'inizio dell'anno scolastico 2015-2016.

Per le predette tariffe la modalità di revisione è collegata all'andamento dei costi dei servizi afferenti.

L'amministrazione comunale è consapevole che il carico fiscale, anche a livello locale, sia troppo elevato.

Negli ultimi anni siamo stati chiamati a svolgere il ruolo di esattore per conto dello governo centrale; è stato chiesto ai comuni di contribuire, con importanti tagli ai trasferimenti, al risanamento del debito pubblico nazionale.

Per tutto questo, la nostra politica di contenimento delle tariffe dei servizi a domanda individuale, sarà finalizzata ad arginare almeno in parte le molteplici difficoltà delle nostre famiglie.

Dal 2009 si è lavorato in questa direzione, mantenendo pressoché invariate la tariffe dei principali servizi a domanda individuale.

Si riconferma anche per il 2016 la volontà di lasciare inalterate le tariffe.

Per l'anno scolastico in corso si segnala, in particolare, la diminuzione del costo del servizio mensa scolastica.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017 - 2018	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Trasporto scolastico	22.252,00	13,1 %	22.252,00	22.252,00
Mense scolastiche	49.229,00	28,9 %	49.229,00	49.229,00
Parchimetro	13.146,00	7,7 %	13.146,00	13.146,00
Asilo nido	68.026,00	40,0 %	68.026,00	68.026,00
Impianti sportivi	17.510,00	10,3 %	17.510,00	17.510,00
Totale	170.163,00	100,0 %	170.163,00	170.163,00

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente.

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

La tabella riepilogativa che segue mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	11.385.066,13
Immobilizzazioni finanziarie	471.576,20
Rimanenze	0,00
Crediti	2.859.997,80
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	697.760,25
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	15.414.400,38

Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	5.439.176,02
Conferimenti	2.760.393,35
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	7.214.831,01
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	15.414.400,38

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Nella tabella seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune.

La legge di stabilità 2015 è intervenuta ancora una volta sul limite di indebitamento il quale è stato oggetto di continui interventi da parte delle ultime leggi finanziarie.

A decorrere dal 2015 il limite di indebitamento è del 10%.

Il calcolo del limite di indebitamento si ottiene rapportando l'ammontare totale degli interessi passivi alle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno successivo.

L'indebitamento del Comune di Pievipelago presenta livelli molto elevati, determinati dalla presenza di ben cento mutui, i primi dei quali risalgono agli anni ottanta per effetto di una loro rinegoziazione.

Nel corso del nostro mandato amministrativo, a prescindere dalle possibilità offerte dalla normativa, i ricorsi a nuovo debito per finanziare gli investimenti sono previsti per importi contenuti, e solo per co-finanziare la realizzazione di opere il cui finanziamento principale può essere assicurato dall'assegnazione di contributi in conto capitale.

La previsione per il triennio 2016/2018 è:

2016 € 79.000

2017 € 138.000

2018 € 0

Nel triennio 2016-2018 nessuno dei mutui in essere al 31.12.2015 giunge a scadenza e quindi non si liberano risorse per migliorare il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Per questo importante sarà, nei prossimi anni, l'impegno dell'amministrazione per reperire risorse esterne senza gravare sul bilancio comunale.

Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2015	2016
Tit.1 - Tributarie	2.505.069,49	2.466.191,57	2.399.140,91
Tit.2 - Trasferimenti correnti	402.972,72	387.658,73	351.178,60
Tit.3 - Extratributarie	525.295,03	652.650,21	532.383,81
Somma	3.433.337,24	3.506.500,51	3.282.703,32
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,0 %	10,0 %	10,0 %
Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)	343.333,72	350.650,05	328.270,33

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	255.461,99	239.599,31	227.205,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	255.461,99	239.599,31	227.205,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	255.461,99	239.599,31	227.205,00

Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	343.333,72	343.333,72	343.333,72
Esposizione effettiva	255.461,99	239.599,31	227.205,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	87.871,73	103.734,41	116.128,72

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Nelle tabelle seguenti viene riportata la composizione totale del personale dell'ente e la suddivisione per "area" di riferimento.

Si precisa che nella seconda parte della sezione operativa invece verrà presentata l'analisi del fabbisogno di personale per il triennio.

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti.

Purtroppo, negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa.

Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) e, dal 25 giugno 2014, al comma 5 dell'articolo 3 del decreto legge 90/2014, in fase di conversione (il quale comma ha abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto legge 112/2008, che regolava in precedenza il rapporto fra spesa del personale e spese correnti e le possibilità assunzionali per gli enti locali).

Tali disposizioni sono state oggetto, negli ultimi anni, di ripetute e, a volte, contrastanti modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) riscrive l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006 imponendo l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale da un anno all'altro.

Nel corso del 2014 la normativa è stata modificata e ora il limite vigente è la media delle spese degli anni 2011-2012-2013.

Il limite alle assunzioni di personale

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e sono state recentissimamente ridefinite con il decreto legge n. 90/2014, che fissa per il 2014 e 2015 il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Detto limite passa all'80% nel 2016 e 2017 e al 100% dal 2018.

Va precisato peraltro che tale vincolo sulle assunzioni a tempo indeterminato è aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale e rispetto ai vincoli recati dal Patto di stabilità.

Personale complessivo		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A3	1	1
B3	1	1
B4	4	1
B5	2	2
B6	3	3
C1	1	1
C2	3	3
C4	2	2
C5	2	2
D2	2	2
Personale di ruolo	21	18
Personale fuori Ruolo	-	0
Totale generale	-	18

Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	1	1
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	1	1
B4	3	0
B5	2	2
B6	2	2
B7	0	0
C1	0	0
C2	2	2
C3	0	0
C4	1	1
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Economico / Finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	1	1
B7	0	0
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	1	1
D1	0	0
D2	1	1
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Amministrativa

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B4	1	1
C1	1	1
C2	1	1
C4	1	1
C5	1	1
D2	1	1

PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

L'importanza della programmazione, ribadita più volte nel testo normativo della riforma contabile, si concretizza principalmente nella possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa in un contesto di continua contrazione delle risorse disponibili. Il controllo che lo Stato impone alla spesa degli enti locali si manifesta attraverso il patto di stabilità interno.

La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in c/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

La gestione del patto di stabilità per i piccoli comuni presenta molte difficoltà.

Il 2015 è stato caratterizzato dall'incertezza normativa anche relativamente al saldo obiettivo del patto di stabilità che è stato comunicato in corso di esercizio inoltrato, inoltre nel Decreto Enti di giugno è stata inserita una penalizzazione importante e l'Ente ha dovuto rivedere la propria programmazione.

A differenza degli anni precedenti non sono stati concessi spazi finanziari dalla Regione, questo per nuovi vincoli a livello nazionale e per la scarsità di risorse a livello di cessioni di spazi da parte dei comuni.

E' stata concessa una quota per permettere il pagamento del saldo dei lavori agli Istituti Barbieri.

Le Amministrazioni comunali si trovano nella situazione di avere a disposizione contributi per effettuare opere pubbliche ma di non poter finanziare la propria quota parte addirittura di non riuscire a pagare i tempi brevi le ditte che hanno già portato a termine i lavori.

La legge di stabilità prevede dall'anno 2016 di sostituire le regole del patto di stabilità con quelle relative al pareggio di bilancio. Sono previsti diversi tipi di equilibri da rispettare.

Dal 2016 il pareggio di bilancio coinvolgerà tutti i comuni (mentre il patto di stabilità doveva essere rispettato solo dai comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti) e per questo esercizio partirà in maniera "soft" cioè escludendo dal pareggio la gestione di cassa.

Rispetto alle regole del patto di stabilità, il pareggio di bilancio è meno vincolante per i comuni.

In sostanza il pareggio limita l'assunzione di mutui e l'uso dell'avanzo di bilancio ad una quota pari alla quota capitale di mutui da pagare durante l'esercizio.

Una deroga verrà concessa per quanto riguarda l'edilizia scolastica.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

La parte prima della sezione operativa infine individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Nelle pagine seguenti vengono individuati gli obiettivi operativi associati ai singoli programmi.

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, 'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

ORGANI ISTITUZIONALI

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Nell'ambito del programma sono altresì inserite tutte le iniziative attuate attraverso il personale dell'area amministrativa che comprende oltre agli affari generali, l'ufficio scuola-turismo-sport-cultura, i servizi demografici e commercio ed infine archivio e protocollo.

Tutte le iniziative intraprese sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni dei cittadini, e ai diversi adempimenti imposti dalla legge all'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte

- Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi - garantiti agli organi istituzionali.
- Offrire alla cittadinanza servizi qualitativamente migliori in termini di rapporto costi – benefici anche attraverso la trasformazione della modalità di gestione dei diversi servizi.

Finalità da conseguire

Investimento

Come più dettagliatamente specificato nella sezione cultura-turismo il Comune continua ad investire in questo campo che ritiene prioritario per la crescita del proprio territorio. In particolare a seguito della formalizzazione del museo Civico verrà istituito un capitolo nel quale saranno previste, anche se modeste, risorse per il personale scientifico ad esso dedicato mentre altre somme saranno stanziare per la stampa di depliant e materiale promozionale e informativo in relazione a tutto il territorio.

Modeste risorse dovranno essere stanziare anche per l'adeguamento dei programmi informatici alla normativa dell'amministrazione digitale.

Erogazione di servizi al consumo

O Attività organi istituzionali

L'Ufficio Segreteria Generale assicurerà assistenza tecnico – giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura comunale permetterà il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione ed aggiornamento), ed inoltre consentirà l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi Istituzionali medesimi.

Verrà assicurata la presenza di operatori comunali durante lo svolgimento delle adunanze del Consiglio Comunale ed in occasione, il personale addetto curerà l'area della comunicazione esterna, fornendo il suo supporto nella cura del sito e dei manifesti informativi. Si attuerà inoltre la gestione della comunicazione fra amministratori e cittadini.

Il giusto e corretto supporto della struttura comunale, nel suo insieme, permetterà il conseguimento della finalità riguardante il miglioramento del rapporto degli Organi Istituzionali con la cittadinanza.

Si effettuerà nel corso dell'anno un controllo a campione dei regolamenti pubblicati nel sito internet istituzionale. Il Dlgs nr. 33 del 14-03-2013 ha disposto il riordino di tutta la disciplina in materia di trasparenza. Il Comune di Pievepelago ha iniziato il percorso di adeguamento alla normativa fin dal 2013 che deve perfezionarsi ogni anno anche se questo comporta un notevole aggravio della mole di lavoro per molti uffici.

Sono state effettuate le comunicazioni all'AVCP in ordine alla trasmissione dei dati di cui all'art. 1, c. 32 della legge 190/2012.

Si auspica per il futuro un omogeneizzazione dei programmi informatici e della modulistica a livello di Unione dei Comuni per l'approfondimento della materia e per il monitoraggio delle relative scadenze.

Importante innovazione è quella che impone, da agosto 2016, alle Amministrazioni l'adeguamento alla normativa in materia di dematerializzazione e gestione dei documenti in formato esclusivamente elettronico. Per i dirigenti che non rispetteranno gli obblighi di legge sono previste sanzioni. Amministratori e funzionari dovranno pertanto adoperarsi in tal senso.

O Attività relativa alla riorganizzazione dei servizi

L'articolo 19 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 ha disciplinato l'assetto dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali comunali. Il comma 1, modificando l'articolo 14 del DL n. 78/2010 (Legge n. 122/2010) ha individuato il ventaglio delle funzioni fondamentali comunali da svolgersi obbligatoriamente in forma associata attraverso Unioni di Comuni (ai sensi dell'articolo 32 del Decreto legislativo n. 267/2000) o convenzioni – ad esclusione della lettera I), stato civile e servizi anagrafici – da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane. La medesima disciplina si applica alle funzioni associate legate alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'elenco delle funzioni fondamentali indicate è valido per tutti i Comuni indipendentemente dalla loro dimensione demografica, e sostituisce il precedente elenco provvisorio di funzioni contenuto nell'articolo 21, comma 3, della legge n. 42/2009 sul Federalismo fiscale. Inoltre, la norma ribadisce: 1) la competenza regionale per l'individuazione della dimensione territoriale ottimale per lo svolgimento associato delle suddette funzioni; 2) il limite demografico minimo di 10.000 abitanti per le Unioni, salvo diversa determinazione regionale; 3) la durata almeno triennale delle convenzioni e la verifica della loro efficienza ed efficacia al termine di detto periodo, a pena di obbligatoria trasformazione in Unione; 4) la tempistica applicativa delle funzioni fondamentali: 3 entro il 1° gennaio 2013 e le restanti entro il 1° gennaio 2014.

Con la legge di stabilità 2014 tali termini sono stati prorogati a luglio 2014, successivamente al 31-12-2014 ed infine con ulteriori provvedimenti al 31-12-2015.

Nell'ambito dei Comuni dell'Unione del Frignano si sta continuando a lavorare per rispettare la scadenza normativa pur nella consapevolezza delle problematiche legate alle contraddizioni che sussistono a volte tra obblighi imposti dalla legge vigente ed esigenze concrete legate alla realtà e diversità dei territori".

Le gestioni associate dovrebbero portare ad una maggiore specializzazione del personale e quindi ad un complessivo miglioramento della qualità dei servizi anche se vi sarà un periodo transitorio di grande difficoltà legato al non contemporaneo avvio di tutte le gestioni e alla mancanza di una visione comune da parte degli amministratori locali.

Attualmente sembra che la materia sia ancora in evoluzione per cui anche il percorso già iniziato a livello politico con vari incontri potrebbe subire un arresto.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atti di Giunta Comunale, attualmente in servizio o previste nel piano delle assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere:

- controllo a campione delle pubblicazioni effettuate sul sito
- controllo della progressiva dematerializzazione dei documenti

SEGRETERIA GENERALE

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) dei servizi di segreteria generale e in generale di tutta l'area amministrativa, come più

chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte

Erogazione di servizi di consumo

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo dei servizi erogati.

Riorganizzazione progressiva del servizio in tutti i suoi ambiti, al fine di giungere ad una specializzazione necessaria ad assicurare la dovuta assistenza sia agli Organi Istituzionali, sia ai servizi comunali, per i quali opera come servizio di staff, sia per la popolazione.

L'obiettivo è il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.

Come la specializzazione nel settore degli appalti attraverso la centrale di committenza, settore nel quale fin dal 2013 il Comune di Pievepelago ha comandato una dipendente a 18 h presso l'Unione dei Comuni del Frignano.

Finalità da conseguire

Erogazione di servizi al consumo

Area amministrativa in genere:

Ufficio Personale:

Il servizio affari generali gestisce del personale soltanto la parte amministrativa: procedure d'accesso sia per il tempo determinato che per l'indeterminato, procedure di mobilità, contratti individuali con i dipendenti, part-time, progressioni verticali.

Verrà elaborato ed approvato dalla Giunta Comunale il piano triennale del personale e la dotazione organica riferita all'esercizio 2016 e l'ufficio affari generali provvederà ad espletare le procedure conseguenti.

Anche durante i prossimi anni si continueranno a seguire le indicazioni dell'OIV in forma associata per quanto riguarda gli adempimenti della Riforma Brunetta.

Tali adempimenti a partire dal piano delle performance costituiscono uno sterile aggravio per l'ufficio e necessiterebbero di specializzazione e supporto. Si auspica pertanto che il servizio venga gestito in forma associata a livello di unione per una migliore gestione dello stesso anche perché il vero dialogo e confronto con l'OIV è a livello di Unione.

Ufficio Contratti:

L'ufficio attuerà perfezionando tutte le procedure di gara di competenza del servizio e fornirà supporto agli altri uffici comunali. Verranno redatti i contratti stipulati dall'Ente e si procederà alla conseguenti registrazioni ove necessario.

Per quanto riguarda la Centrale di Committenza vale quanto detto sopra; il personale dell'ufficio contratti di Pievepelago è il coordinatore territoriale anche per i Comuni di Fiumalbo, Riolunato, Fanano ed Ente Parchi Emilia Centrale. In tale veste fornirà attività di formazione e supporto anche per le procedure SITAR e SITAR ALI ai colleghi oltre che ad espletare le procedure di gara.

Ufficio Segreteria - Affari Generali:

L'ufficio oltre a sovrintendere al progetto di dematerializzazione documentale, continuerà nell'attività di assistenza agli organi istituzionali e alla collazione degli atti collegiali e monocratici, alla gestione degli archivi degli stessi, alla stesura delle bozze degli atti più complessi.

Ufficio Messi:

Nel comune di Pievepelago non esiste uno specifico ufficio al riguardo, dopo che l'ufficio polizia municipale viene gestito in forma associata presso l'Unione ed ha trasferito varie competenze ad altri uffici, il servizio prestato in occasione di eventi o celebrazioni viene svolto da personale volontario di associazioni.

Ufficio Protocollo:

Proseguirà l'attività di registrazione degli atti in partenza, in arrivo ed interni. Continuerà inoltre ad assegnare i documenti agli uffici competenti in modo da garantire un rapido ed efficace smistamento della corrispondenza. Anche l'anno 2016 sarà interessato dal proseguo dell'attività di dematerializzazione. A seguito dell'entrata in vigore delle nuove regole tecniche per protocollazione e conservazione dei documenti informatici, occorrerà verificare le procedure in essere al fine di adeguarle alla nuova normativa.

Presso il servizio di portineria/centralino si avvierà la mappatura di alcuni processi, che verranno successivamente analizzati per individuare eventuali criticità e vagliare possibili aggiustamenti.

Risorse umane da utilizzare

Le risorse umane da impiegare sono come da pianta organica approvata, quelle assegnate all'area amministrativa.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere:

1. Adeguamento delle procedure alle nuove regole tecniche per la protocollazione e conservazione degli atti.
2. Formazione e supporto del personale tecnico alle procedure SITAR e SITAR ALI.
3. Assistenza amministrativa nei contenziosi legali.
4. Assistenza amministrativa e operativa nel coordinamento di progetti strategici.
5. Rispondere alle richieste dell'amministrazione in tempi adeguati con la burocrazia che aumenta mentre il personale rimane inalterato.

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Descrizione del programma

Nel programma rientrano tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria. Rientrano inoltre le attività di gestione economica del personale, assicurazioni, informatica.

La gestione del bilancio e degli adempimenti connessi consiste nelle seguenti attività: predisposizione del bilancio di previsione e relativi allegati, periodico controllo di gestione, predisposizione della bozza di peg, predisposizione del conto del bilancio e allegati, aggiornamento dell'inventario, emissione di mandati di pagamento e reversali di incasso, predisposizione delle certificazioni per lavoro autonomo, gestione delle entrate dei servizi a domanda individuale, rendicontazione relativa all'anagrafe delle prestazioni, gestione fiscale dell'Ente (Iva, Irap), gestione delle assicurazioni, gestione infortuni Inail e versamento premio annuale.

L'elaborazione delle dichiarazioni fiscali verrà eseguita tramite il supporto di una ditta esterna.

L'attività dell'ufficio ragioneria si articola anche nella collaborazione con le altre aree attraverso la fatturazione dei servizi scolastici, dell'illuminazione votiva, gestione del servizio mensa, elezioni rsu.

Dall'anno 2015 l'ufficio ragioneria è stato impegnato nella riforma della contabilità pubblica. Nell'esercizio in corso i modelli di approvazione dei bilanci ed allegati sono rimasti gli stessi ma il comune ha dovuto applicare le nuove regole di contabilità armonizzata che prevedono una profonda innovazione nel sistema di bilancio. La coincidenza, infatti, tra la scadenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata e l'esercizio finanziario in cui accertamento e impegno sono rilevati contabilmente garantisce l'avvicinamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale e rende possibile una riduzione dei residui. Il nuovo principio contabile applicato relativo alla contabilità finanziaria viene denominato "principio della competenza finanziaria potenziato".

Dal 2016 anche i modelli di bilancio cambieranno attraverso il piano dei conti integrato la cui funzione principale è quella di consentire il consolidamento dei conti pubblici attraverso comuni regole contabili e comuni rappresentazioni.

Il 2015 ha visto l'ufficio affrontare anche altre riforme tra cui l'adozione della fattura elettronica e la gestione dell'iva tramite lo split payment.

Finalità da conseguire

- *Servizi di gestione economico-finanziaria*

Ci si propone il mantenimento del livello qualitativo dei Servizi Ragioneria e Contabilità del personale, mantenendo l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico-finanziari.

Nel corso del 2016 il servizio economico-finanziario si propone di:

- promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente, garantendo il supporto e regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria e del conseguente piano esecutivo gestione;
- coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie, in conformità a piani annuali e pluriennali;
- svolgere attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata e alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- predisporre il bilancio triennale di previsione secondo i nuovi schemi contabili;
- svolgere una funzione di formazione continua del personale dell'Ente esterno al servizio economico per far nascere una cultura economica, favorendo un più ampia conoscenza delle norme dell'ordinamento finanziario;

- monitoraggio dei flussi di cassa in relazione ai vincoli posti dalle norme in materia al fine di garantire continuità e puntualità nei pagamenti nel rispetto della legislazione comunitaria;
- monitoraggio dell'attività economico-finanziaria dell'Ente a fini del raggiungimento degli obiettivi che verranno definiti in materia di "patto di stabilità interno" e del rispetto puntuale degli adempimenti ad esso connessi.

Il servizio di gestione economica del personale si propone:

- di garantire il puntuale rispetto degli adempimenti connessi alla corresponsione del trattamento economico dei dipendenti, agli atti relativi al pensionamento, alle procedure contabili ed alla gestione dei rapporti con gli enti previdenziali;
- di effettuare la liquidazione del salario accessorio 2015 e la definizione del contratto decentrato 2016.

Per i servizi assicurativi si propone:

- di predisporre gli adempimenti relativi alla gara per il servizio di brokeraggio assicurativo in scadenza a fine maggio 2016

Risorse umane da impiegare

Responsabile dell'area contabile, applicato all'ufficio ragioneria.

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi.

Motivazione delle scelte

Erogazione di servizi di consumo

La lotta all'evasione, oltre che essere obiettivo primario di questa Amministrazione Comunale, è strumento fondamentale sia per il raggiungimento dell'equità impositiva da tutti auspicata, sia per il reperimento di nuove risorse da destinarsi alle diverse attività del nostro Comune.

Finalità da conseguire

Erogazione di servizi al consumo

IUC (TARI-TASI-IMU)

La legge 147/2013 rivoluziona nuovamente il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali.

Con l'art. 1, comma 639 della stessa viene istituita l'**imposta unica comunale (IUC)**.

La IUC si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone:

- dell'**imposta municipale propria (IMU)**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una **componente riferita ai servizi**, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico del proprietario e/o detentore.

Per quanto concerne la nuova Tassa sui rifiuti (TARI), che sostituisce TARES, l'art. 1, commi da 641 a 688 della legge 147/2013, introduce una serie di disposizioni volte alla sua istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Innanzitutto si deve sottolineare che il tributo dovrà comunque garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni. Viene abrogata la maggiorazione di 0,30 centesimi al mq. Destinata con la TARES al finanziamento dei servizi indivisibili dell'Ente e di totale pertinenza statale, in quanto sostituita dalla nuova tassa comunale sui servizi (TASI). Resta in vigore il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale, disciplinato dall'art. 19 del d.lgs. n. 504/92. La struttura del nuovo tributo è stata determinata con il comma 652 della Legge 27/12/2013 n.147 il quale prevede che la tariffa sia commisurata, tenendo conto dei criteri determinati nel rispetto del principio "chi inquina

paga" sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/11/2008, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibili accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Detti coefficienti sono stati determinati da una società, appositamente incaricata, che ha prodotto a questo Comune uno studio sui rifiuti che ha permesso di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio rifiuti.

Presupposto dalla TARI rimane il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative. Le tariffe della TARI sono da approvarsi da parte dell'organo consiliare in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale.

L'ufficio di Tributi dovrà quindi svolgere per il triennio 2016-2018 alcune fondamentali e complesse attività, propedeutiche alla sua effettiva applicazione, quali:

- esame della normativa ai fini di una puntuale definizione del regolamento, delle tariffe e della forma di gestione e riscossione più confacenti alle esigenze dell'Ente;
- estrapolazione di dati e simulazioni necessarie ad una corretta previsione del gettito con conseguente adozione di idonea procedura informatica;
- adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per una sua ottima gestione ed applicazione
- informazione e consulenza ai cittadini concernenti le modalità di computo della Tassa, come determinata negli avvisi di pagamento bonari da inviare ai cittadini.

Per quanto concerne la nuova Tassa sui Servizi (TASI) l'art. 1, commi 669 a 688 della legge 147/2013, introduce una serie di disposizioni volte alla sua istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Si tratta di un tributo a base patrimoniale (la stessa dell'IMU), ma riferito alla fruizione dei servizi comunali indivisibili (tipologie di servizi, di prestazioni, attività, opere, forniti dai Comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa). Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo e a qualsiasi uso adibiti di :

- Fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'IMU;
- aree edificabili;

Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative e le aree condominiali di cui all'art. 1117 c.c. non detenute o occupate in via esclusiva ed i terreni agricoli. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa al TASI nella misura, stabilita dal regolamento comunale, compresa fra 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota deliberata.

La restante parte è corrisposta da titolare del diritto reale sull'unità immobiliare. La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU. L'aliquota di base TASI è pari all'1 per mille. I Comuni, con deliberazione consiliare di natura regolamentare, possono ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. L'aliquota va determinata, sempre con deliberazione di natura regolamentare, rispettando in ogni caso alcuni vincoli:

la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille, e ad altre misure di aliquota inferiori, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il 2,5 per mille. L'art. 1, comma 1, lett. a) del d.l. 6 marzo 2014, n. 16 prevede però che, nel 2014, nella determinazione delle aliquote TASI, tali limiti **possano** essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo **0,8 per mille a condizione** che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili. L'impianto Tasi per il 2014 è stato confermato anche per il 2015

Per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota massima è pari all'1 per mille.

Il consiglio Comunale approva le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili, appositamente individuati e ai

relativi costi. Tali aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili. Ai fini della dichiarazione relativa alla TASI si applicano le disposizioni concernenti la presentazione della dichiarazione dell'IMU.

Per il 2016 questo Comune applicherà la Tasi esclusivamente alle abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, nonché per le unità immobiliari equiparate all'abitazione principale confermando e aliquote in vigore per il 2015 come segue:

- aliquota Tasi del 3,3 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, nonché per le unità immobiliari equiparate all'abitazione principale ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito in Legge 22/12/2011 n. 214, e dal regolamento comunale IMU, escluse dal pagamento dell'IMU;
- nel caso in cui il soggetto passivo persona fisica faccia parte di un nucleo familiare anagrafico con reddito imponibile Irpef relativo all'anno precedente a quello di imposizione, riferito all'intero nucleo familiare, inferiore ad euro 55 mila, con riferimento alla singola unità immobiliare, spetta una detrazione per abitazione principale variabile in funzione della rendita catastale dell'unità abitativa più quella delle relative pertinenze e nei limiti di cui alla tabella che segue:

Importo pari alla somma della rendita catastale unità abitativa e quella delle relative pertinenze	Detrazione euro
≤300	100
>300 e ≤350	80
>350 e ≤400	65
>400- ≤450	50
>450-≤500	30
>500-≤550	20
>550	0

- nel caso in cui il soggetto passivo persona fisica faccia parte di un nucleo familiare anagrafico con reddito imponibile Irpef relativo all'anno precedente a quello di imposizione, riferito all'intero nucleo familiare, inferiore ad euro 55 mila, con riferimento alla singola unità immobiliare, spetta una detrazione pari a 25 euro per ogni figlio di età inferiore ai 26 anni, residente e dimorante nell'abitazione principale, fino ad un massimo di 100 euro.

Le agevolazioni sopra indicate si detraggono, dall'imposta dovuta per l'abitazione principale e le relative pertinenze, fino a concorrenza del loro ammontare rapportate sia al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione sia alla percentuale di possesso dell'immobile.

Le detrazioni di cui sopra si intendono, ciascuna riferita alla singola unità immobiliare destinata ad abitazione principale, ed inoltre si intendono cumulabili tra loro.

Aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti.

L'Ufficio Tributi dovrà quindi svolgere nel triennio 2016-2018 alcune fondamentali e complesse attività, propedeutiche alla sua effettiva applicazione, quali:

- esame approfondito della normativa ai fini di una puntuale definizione del regolamento e delle tariffe;
- estrapolazione di dati e simulazioni necessarie ad una corretta previsione del gettito con conseguente - adozione di idonea procedura informatica;
- adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per una sua ottimale gestione ed applicazione;
- informazione e consulenza ai cittadini concernenti le modalità di computo della Tassa, che, come per l'IMU, dovrà essere autoliquidata dai contribuenti.

Per quanto concerne l'Imposta Municipale Propria (IMU) prevista dall' art. 13 del d.l. 201/2011, convertito con modificazioni nella legge 22/12/2011, n. 214, l'art. 1, commi da 669 a 688 della legge 147/2013 introduce delle novità senza però stravolgerne l'impianto complessivo. Innanzitutto essa viene resa stabile e non più "anticipata in via sperimentale" e vengono consolidate alcune modifiche contenute nei d.l. 102 e 133 del 2013 convertiti in legge. Con modifica testuale dell'art. 12 del d.l. 201/2011, viene stabilito che:

- l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- si introducono le assimilazioni alle abitazioni principali;
- la detrazione per l'abitazione principale A/1, A/8 e A/9 è solo quella di 200€;

- la detrazione di euro 200 si applica agli alloggi assegnati dagli IACP o enti simili ma l'aliquota rimane quella deliberata dal Comune.

Resta confermata la possibilità di incremento sino a 0,3 punti percentuali dell'aliquota standard dello 0.76% prevista per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, mentre, per i terreni agricoli e per quelli non coltivati essendo il Comune di Pievepelago un comune montano sono esenti dal pagamento dell'IMU. Inoltre, a decorrere dall'anno 2014, non è più dovuta l'IMU relativa ai seguenti immobili: fabbricati rurali ad uso strumentale – fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati – unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, assegnate ai soci come propria dimora – fabbricati destinati ad alloggi sociali – casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili di matrimonio – unico immobile del personale delle Forze armate, di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Presupposto di tale imposta rimane il possesso dell'immobile. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi del d. lgs. 30/12/1992, n. 504 e dal d.l. 201/2011.

L'Ufficio Tributi dovrà quindi continuare a svolgere anche nel 2016 alcune fondamentali attività quali:

- estrapolazione di dati e simulazioni necessarie per una previsione di bilancio il più possibile corretta;
- adozione di tutti i provvedimenti amministrativi necessari alla corretta istituzione, gestione e riscossione dell'imposta (modifiche al regolamento, deliberazioni tariffarie e determinazioni);
- informazione e consulenza ai cittadini concernenti le modalità di computo e versamento dell'imposta;
- utilizzo di uno specifico programma gestionale a seguito di implementazione di quello già in uso per l'Imposta Comunale sugli Immobili;
- inizio dell'attività di controllo dei versamenti effettuati nel 2012, con emissione dei relativi provvedimenti di accertamento nei casi di pagamento parziale od omesso.

Accanto alle numerose e complesse attività da svolgere con riferimento all'IMU, non bisogna dimenticare che l'Ufficio dovrà comunque continuare a svolgere le attività indispensabili riferite all'ICI, completando le attività di accertamento per gli anni 2010 e 2011.

Nel 2016 si proseguirà con i controlli alle residenze disgiunte dei coniugi per il recupero dell'ICI e questo è importante non solo per ristabilire una corretta applicazione della Legge, ma anche per un principio di equità nei confronti di tutti i cittadini, principio il cui rispetto è tanto più importante in un momento di crisi e di scarsità di risorse. Oltre alla casistica sopra indicata i controlli potranno inoltre riguardare anche altri contribuenti che hanno dichiarato di avere l'abitazione principale in questo Comune.

Per il 2016 verranno confermate le aliquote IMU in vigore per il 2015, come segue:

CATEGORIA: Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 E A/9 relative pertinenze

ALIQUOTA: 5,00 per mille

DETRAZIONE: € 200,00

CATEGORIA: Fabbricati non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico

di cui al D.P.R. n. 917/86, o posseduti dai soggetti passivi dell'imposta IRES classificati

nelle seguenti categorie catastali: A/10; C/1; C/3; C/4; D/1; D/3; D/4; D/6; D/7; D/9

ALIQUOTA: 9,00 per mille

CATEGORIA: Fabbricati rientranti nelle categorie D2 e D8

ALIQUOTA: 9,00 per mille

CATEGORIA: Tutti gli immobili non Rientranti nelle categorie precedenti

ALIQUOTA: 10,6 per mille

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, la loro riscossione, e l'attività di verifica e accertamento è affidata in concessione alla Ditta ICA spa fino al 31/12/2015 e per il 2016 il servizio verrà gestito in economia. Per questi tributi verrà confermata nel 2016 la struttura tariffaria in vigore nell'anno 2015.

COSAP

Al fine di agevolare gli adempimenti posti a carico dei cittadini e delle attività economiche, a tutti titolari di una

concessione permanente di occupazione di suolo pubblico, (passi carrabili; tende fisse, mercato settimanale annuale), viene inviata presso la residenza o presso la sede dell'attività la documentazione necessaria per il pagamento del canone, come di seguito specificato: lettera con indicata la natura dell'occupazione, l'importo del canone da pagare e l'anno di riferimento e bollettino di conto corrente postale, già completamente precompilati, necessari per il pagamento del canone.

Inoltre l'ufficio effettua l'attività di controllo, emissione degli avvisi di sollecito per chi non provvede al pagamento dell'avviso bonari.

Infine l'ufficio rilascia le autorizzazioni delle occupazioni temporane di suolo pubblico.

Per questo canone verrà confermato nel 2016 la struttura tariffaria in vigore nell'anno 2015.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL' IRPEF

- puntuale informazione ai contribuenti in merito alla sua applicazione ed alla misura percentuale stabilita;
- proseguimento della consueta attività di download dai portali SIATEL e Poste Italiane dei versamenti mensili, suddivisi per annualità, per la successiva contabilizzazione.

Per l'addizionale Irpef verrà confermata nel 2016 la struttura tariffaria in vigore nell'anno 2015, come di seguito indicato:

- a) da 0 euro a 15.000,00 euro, 0,35%
- b) oltre 15.001,00 euro e fino a 28.000,00 euro, 0,55%
- c) oltre 28.001,00 euro e fino a 55.000,00 euro, 0,75%
- d) oltre 55.001,00 euro e fino a 75.000,00 euro, 0,79%
- e) oltre 75.000,00 euro, 0,8%

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica e personale di altri uffici per 2 giorni a settimana per tutta la durata del progetto di recupero ICI- IMU.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune, e successivi aggiornamenti.

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente, i servizi connessi alle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche; comprende inoltre le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi urbanistica ed edilizia privata, come più chiaramente esplicitato e descritto nella successiva sezione, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Rinveniamo nel programma attività tipiche dei servizi urbanistica ed edilizia privata e lavori pubblici.

Motivazione delle scelte

Investimento

Con riferimento alla manutenzione degli immobili e degli impianti, garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere dette strutture in buone condizioni di efficienza e di sicurezza.

Relativamente alle attrezzature, adeguarle agli standard attuali, sostituendo quelle non più adeguate ed implementando la dotazione dei diversi servizi al fine di rendere la loro azione più efficace ed efficiente.

Assicurare la necessaria attività di progettazione (sia interna che esterna) finalizzata alla realizzazione delle opere previste nel programma triennale.

Soddisfare le esigenze di nuovi spazi da destinare a servizi comunali attraverso la riconversione ed il completamento di spazi esistenti.

Erogazione di servizi di consumo

1) Servizi di gestione del patrimonio:

Conservazione delle strutture e degli immobili esistenti, al fine di garantire un corretto livello d'uso e sicurezza all'interno degli stabili per ogni tipo specifico d'utenza. Adempiere correttamente a quanto previsto dai contratti e dalla legge.

2) Servizi tecnici:

Assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione del patrimonio comunale in modo regolare secondo le scadenze stabilite dalla legge, assicurare la corretta e necessaria assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna, di controllo di esecuzione delle opere e di interventi programmati.

3) Servizio urbanistica ed edilizia privata:

Garantire l'adempimento dei compiti in materia urbanistica ed edilizia.

Garantire l'adeguamento dei compiti nei termini stabiliti dalle leggi e, comunque, rispondenti alle aspettative dei richiedenti.

Garantire la realizzazione di uno dei punti fondamentali del programma dell'Amministrazione, costruendo una strumentazione urbanistica ed edilizia rispondente alle esigenze della comunità locale.

Dare una risposta alla domanda di residenza che sia qualificata in termini di assetto urbano.

Finalità da conseguire**Investimento**

Campi da calcio di Pievepelago : Verrà effettuata manutenzione straordinaria al complesso sportivo.

Piscina: manutenzione straordinaria di tutto l'impianto.

Palestra Comunale: Progettazione per intervento di manutenzione alla copertura relativa ai locali ad uso spogliatoi per impedire infiltrazioni d'acqua; progetto finanziato da contributo regionale, per la quota di cofinanziamento è stato contratto un mutuo.

Palazzetto dello Sport: dovrà essere realizzata la nuova verniciatura delle capriate interne in legno, manutenzione ordinaria e straordinaria. E' in corso di definizione l'incarico relativo alla progettazione di nuovo impianto di riscaldamento del palazzetto.

Impianto piste sci e fondo S. Annapelago: Verranno realizzati lavori di miglioramento e ripotenziamento delle piste da sci. Verrà realizzato intervento di manutenzione straordinaria alimentazione elettrica seggiovia e piste fondo e verrà realizzando il primo stralcio della cabina elettrica seggiovia Poggio Scorzatello . E' in corso di costruzione il tappeto.

Fabbricati adibiti ad uso scolastico

Scuola Materna e Micronido : Rifacimento parte inferiore della facciata posta a sud (ingresso principale scuola) in quanto risulta ammalorata da infiltrazioni di umidità. Manutenzione Ordinaria e Straordinaria.

Scuola elementare-medie Pievepelago: Realizzazione di ristrutturazione, miglioramento, riduzione del rischio sismico, messa in sicurezza e adeguamento alla normativa antincendio. Il progetto è finanziato da risorse già stanziare nel bilancio 2015 e da un contributo regionale per l'edilizia scolastica. Manutenzione ordinaria e straordinaria.

Scuole superiori I. Cavazzi (ex Barbieri) : Predisposizione, progettazione per intervento di manutenzione straordinaria su palazzo ex-credito. Manutenzione ordinaria e straordinaria.

Residenza Municipale : Manutenzione ordinaria e straordinaria.

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Descrizione del programma**1) Servizi tecnici**

Il mantenimento del servizio tecnico viene espletato attraverso l'esecuzione di tutte le pratiche amministrative, gestionali, manutentive e progettuali tipiche del settore lavori pubblici. In tal senso si segnalano:

- l'espletamento delle pratiche relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici pubblici, spazi pubblici e reti tecnologiche;
- attività di progettazione delle opere pubbliche e la conseguente direzione lavori, contabilità e collaudo delle stesse;
- predisposizione dei vari provvedimenti amministrativi;
- attività di contatto con gli altri uffici comunali per la corretta gestione delle varie pratiche tecniche e/o amministrative;
- attività di contatto con il pubblico per definizione delle pratiche in itinere o per la soluzione delle diverse problematiche emergenti;

- attività di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale.

Vista la specificità di alcuni interventi, potrebbe rendersi necessario nel corso dell'anno fare ricorso ad interventi esterni di consulenza che verranno affidati a Tecnici abilitati.

- attività di manutenzione varia, collegata a casi di emergenza o a particolari urgenze.

2) Servizio urbanistica ed edilizia privata.

La conferma del servizio è ovviamente finalizzata a garantire l'adempimento dei compiti di istituto in materia di urbanistica e di edilizia, e in particolare:

- la gestione delle pratiche edilizie;
- ricezione delle comunicazioni di inizio lavori, SCIA, DIA, e delle domande per il rilascio di P.d.c., e di ogni altro atto di assenso comunque denominato in materia di attività edilizia, ivi compreso il certificato di agibilità, nonché dei progetti approvati dalla Soprintendenza ai sensi e per gli effetti del D. L. 42/2004;
- ricezione delle relazioni e progetti in materia di contenimento di consumi energetici;
- ricezione e dichiarazioni delle imprese esecutrici dei lavori e delle certificazioni di regolarità contributiva;
- emissione di ordinanze per sospensione e demolizione di fabbricati abusivi;
- notifica e ricevimento dei frazionamenti;
- convocazione della Commissione Edilizia e della Commissione Paesaggistica;
- gestione dei pagamenti, della scadenza delle rate derivanti dal calcolo del costo di costruzione;
- irrogazione delle sanzioni amministrative derivanti da opere abusive;
- emissione di ordinanze in materia di sicurezza;
- effettuare sopralluoghi a seguito di esposti e contenziosi,
- controllo della fine lavori e agli obblighi di accatastamento;
- certificazioni per immigrati;
- rilevazione attività edilizia per I.S.T.A.T.;
- provvedimenti in tema di accesso ai documenti amministrativi in favore di chiunque ne abbia interesse;
- rilascio dei p.d.c., dei certificati di agibilità,
- rapporti tra l'amministrazione comunale e il privato;
- rilascio del certificato di destinazione urbanistica;
- rilascio dei certificati di idoneità alloggiativa/ricongiungimento familiare dello straniero.

UFFICIO TECNICO

- strade e viabilità:
 1. manutenzioni ordinarie e straordinarie
 2. servizio spalata neve
 - pubblica illuminazione:
 1. manutenzioni ordinarie e straordinarie
 2. contatti con altri gestori
 - rifiuti:
 1. gestione discarica
 2. contatti con il gestore raccolta e smaltimento
 - protezione civile:
 1. supporto su attività legate alle emergenze
 2. gestione dissesti e pratiche relative
 - servizio idrico integrato:
 1. collaborazione con scambio di informazioni e segnalazioni con il gestore
 - aree verdi e parchi:
 1. per assicurare le pulizie e le manutenzioni ordinarie e straordinarie, quali taglio erbe, potature ripristini o costruzione di muretti e staccionate
 - cimiteri:
 1. assicurare manutenzioni ordinarie e straordinarie
 - parco automezzi:
 1. supporto pratiche
 - squadra operai:
 1. organizzazione su materie di competenza
- Obiettivo operativo:**
- strade e viabilità:
 1. progetti, stime e rapporti con enti territoriali (Unione Comuni, provincia, Regione ...)

2. appalti per manutenzioni ordinarie e straordinarie e interventi su dissesti
3. gestione squadra operai e ditte esterne anche per pulizia scarpate
4. organizzazione sgombero neve e ghiaccio sia del personale interno che delle ditte appaltatrici
5. pulizia scarpate da alberi ed erbe, pulizia cunette
6. gestione emergenze
 - pubblica illuminazione:
1. gestione degli interventi con la ditta operatrice
2. appalto
3. gestione degli interventi, progetti e opportunità con ENEL SOLE ed HERA
 - rifiuti:
1. gestione della discarica non operativa ma non ancora post operativa con programmazione di manutenzioni dell'impianto ordinarie e straordinarie attraverso la squadra operai e ditte in appalto; controlli quindicinali dei livelli di percolato e della funzionalità delle varie pompe, della centrale meteo e degli allarmi; programmazione (in caso di maltempo i controlli sono intensificati); gestione e appalto con ditta esterna per il prelievo ed il conferimento a depuratore dell'eccesso di percolato; programmazione con laboratori in appalto per i controlli sulla qualità dell'aria e di tutte le acque (di sorgente, ruscellamento, percolazione); costanti aggiornamenti di tutti i referti con ARPA e Provincia, tenuta dei registri
 - protezione civile:
1. monitoraggio periodico delle situazioni a rischio dissesti con eventuali segnalazioni agli enti preposti (protezione civile provinciale e regionale, servizio tecnico di bacino, consorzio di bonifica, prefettura ecc.)
2. richieste di contributi, elaborazione di perizie e progetti, iter amministrativo per affidamento lavori, contabilità e liquidazioni, direzione lavori
 - servizio idrico integrato:
1. ormai il gestore lavora quasi totalmente in autonomia, vengono mantenuti contatti per segnalazioni particolari e quasi sempre per disservizi sulle linee principali e/o gravanti su suolo pubblico ed in questi casi si predispongono eventuali ordinanze di occupazioni od interruzioni sulla viabilità
 - aree verdi e parchi:
1. le operazioni sono effettuate in parte dal personale interno, in parte con ditte esterne per le quali si preparano le procedure di affidamento dei lavori, compreso la sorveglianza, stessa cosa nel caso di utilizzo di buoni lavoro (voucher)
 - cimiteri:
1. si organizzano, assieme al responsabile del servizio, riesumazioni, pulizie e taglio erbe
2. progettazione e pratiche per costruzioni e manutenzioni loculi ed aree da destinare a cappelle di famiglia
 - parco automezzi:
1. annualmente vengono seguite le pratiche per le revisioni
2. supporto per le manutenzioni tramite rapporti con ditte fornitrici di pezzi di ricambio o di prestazioni per riparazioni
 - squadra operai:
1. si seguono e si organizzano periodicamente lavori sul territorio e sugli immobili comunali

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Descrizione del programma

Entro tale programma rientra la gestione di tutte le attività relative ai servizi di anagrafe ivi compresa la gestione dell'a.i.r.e e dell'immigrazione e gestione della condizione del cittadino straniero; stato civile, ivi compresa la complessa materia del riconoscimento della cittadinanza iure sanguinis e delle ricerche genealogiche; elettorale, compresa la gestione delle consultazioni elettorali - referendarie e leva.

All'ufficio compete, inoltre, la gestione del servizio di polizia mortuaria, ivi compresa la gestione dei cimiteri; il rilascio dei tesserini per l'esercizio della caccia e della pesca; la gestione dell'anagrafe canina; la gestione dell'archivio generale e storico ed il commercio e le attività produttive ivi compreso il rilascio delle autorizzazioni di n.c.c..

Motivazione delle scelte

Assolvimento dei vari adempimenti di Legge inerenti le varie specifiche materie di competenza dell'ufficio

migliorando sia le modalità di erogazione sia l'efficacia dei servizi e delle prestazioni erogate.

L'andamento demografico del Comune di Pievepelago nei prossimi anni si dovrebbe mantenere stabile sui livelli degli ultimi anni con il mantenimento della popolazione residente attorno ai 2220 – 2240 abitanti.

Anche la popolazione straniera residente si prevede che dovrebbe assestarsi, dopo anni di crescita, su un valore stabile se non in progressivo calo in conseguenza del maturarsi delle condizioni per l'acquisto della cittadinanza italiana.

In relazione al grosso numero di pratiche di riconoscimento della cittadinanza italiana a discendenti di cittadini italiani, che l'ufficio già da tempo è chiamato ad evadere, si prevede un incremento dei cittadini italiani iscritti nell'a.i.r.e..

Finalità da conseguire

Dai prossimi mesi si passerà alla nuova anagrafe nazionale (ANPR) e pertanto si procederà alla gestione di tutte le varie e complesse procedure per rendere perfettamente operativa la fruibilità dei dati dell'anagrafe comunale a livello nazionale.

Nell'erogazione dei vari servizi si tenderà alla dematerializzazione dei documenti cartacei ed alla loro progressiva sostituzione con file informatici garantendone la conservazione nei termini di legge.

L'ufficio ha già avviato l'acquisizione degli indirizzi informatici dei cittadini residenti al fine di agevolarne il contatto e di ridurre i relativi costi e tempi; nei prossimi anni, pertanto, in coerenza con un sempre maggiore utilizzo degli strumenti informatici, si proseguirà su questa linea con l'obiettivo anche di agevolare e velocizzare l'informazione dell'attività amministrativa dell'Ente ai propri cittadini.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi sono quelle previste nella dotazione organica approvata in un'unità a tempo pieno e una al 50%.

Risorse strumentali da utilizzare

In riferimento alle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune. In considerazione dell'importanza che assumono nello svolgimento delle finalità da conseguire gli strumenti ed i collegamenti informatici si rende necessario che gli stessi siano sempre funzionanti ed aggiornati.

Commercio e attività produttive

Descrizione del programma

Gestione delle varie pratiche inerenti l'apertura, trasformazione e gestione delle varie attività commerciali e produttive del territorio comunale ivi compresa la complessa materia della gestione delle pratiche inerenti lo svolgimento delle manifestazioni a carattere temporaneo.

Promozione di iniziative per il sostegno e la promozione del commercio e del settore produttivo.

In considerazione della possibile gestione associata di tale servizio a livello sovracomunale la gestione delle pratiche del settore verrà nei prossimi anni sempre più devoluta al nuovo sistema organizzativo che si articolerà, per alcuni segmenti, anche a livello di subambito.

Motivazione delle scelte

Nonostante la grave crisi che hanno subito in generale negli ultimi anni, in conseguenza della recessione e l'andamento dell'economia, le attività commerciali continuano ad avere nel territorio comunale ed in particolare nel capoluogo ancora una significativa importanza.

Fondamentale per il consolidamento della ripresa è il sostegno ad iniziative di promozione e valorizzazione con creazione di eventi ed attrazioni che possano richiamare turisti e visitatori sfruttando al massimo le risorse ambientali e culturali che il territorio comunale offre (parco del Frignano, Museo civico delle Mummie di Roccapelago, emergenze naturali quali il Lago Santo ed il Sasso Tignoso) unitamente ad un più razionale e funzionale utilizzo delle strutture sportive esistenti.

Particolare rilevanza assume sempre più la creazione di forme di promozione condivise e partecipate da tutti gli operatori in forma associata e coordinata al fine di evitare duplicazioni ed inutile dispersione di risorse ed opportunità.

Finalità da conseguire

A sostegno del commercio e dell'artigianato verranno mantenute le forme di sostegno economico che già da anni, attraverso dapprima la Comunità Montana del Frignano ed ora l'Unione dei Comuni del Frignano, vengono erogate come partecipazione all'abbattimento degli oneri finanziari per la concessione di finanziamenti allo sviluppo ed alla riqualificazione delle imprese operanti nel territorio comunale.

Nell'ambito delle azioni previste a sostegno del settore si prevede di continuare nell'incentivo all'organizzazione di manifestazioni di promozione turistica attraverso la collaborazione sia con le associazioni operanti sul territorio sia con operatori singoli e preferibilmente associati.

A sostegno del commercio si promuoveranno, inoltre, sia manifestazioni con merceologie commerciali di richiamo e di attrazione quali l'artigianato artistico e l'antiquariato sia manifestazioni di promozione dei prodotti del bosco e del sottobosco quali la mostra mercato Verdepieve e la festa del fungo.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Con atto deliberativo C.C. nr. 27 del 30-07-2008 è stata approvata la convenzione da stipularsi ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 tra la Comunità Montana del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzone e Sestola per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia amministrativa locale e del Servizio di Polizia Municipale.

Ai sensi di tale convenzione sono state delegate alla Comunità Montana le funzioni di polizia amministrativa locale nonché quelle di gestione e organizzazione in modo associato dei servizi di Polizia Municipale da conseguire tramite l'istituzione del Corpo di Polizia Municipale Intercomunale; è stato nominato Comandante del Corpo Unico il dr. Pierpaolo Marullo.

Personale trasferito all'Unione dei Comuni del Frignano fin dal 2011. Ha sede a Pievepelago il presidio del subambito Pievepelago- Fiumalbo e Riolutato.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

SCUOLA SUPERIORE: Il risultato di gran lunga più significativo di questi anni è stato senza dubbio l'apertura di una scuola superiore pubblica a Pievepelago, passando da una scuola privata-paritaria a quella statale come sede associata dell'Istituto A. Cavazzi di Pavullo con gli indirizzi di Liceo Scientifico e Tecnico settore economico (Amministrazione, Finanza e Marketing). L'impegno sarà ora il mantenimento ed il potenziamento di tale scuola. Nell'anno scolastico 2015/16 prosegue la Convenzione con tutti gli enti preposti (Provincia di Modena, Ufficio scolastico regionale e comuni limitrofi aderenti: Fiumalbo e Riolunato, non più Frassinoro), al fine di sostenere detta offerta formativa in loco e non interrompere l'attività didattica con conseguenti gravi problemi per la popolazione locale. Tale Convenzione è stata rinnovata per dare supporto ai servizi di pulizia e di bidellaggio dell'istituto. Obiettivo dell'amministrazione resta quello di mantenere ben attivo l'istituto esistente dopo il percorso di 'statalizzazione' e in un momento di trasformazione dell'ente locale provinciale.

Nel tempo obiettivo ambizioso al quale sta lavorando l'amministrazione, per rispondere a richieste pervenute da tutto il territorio regionale è di affiancare alla scuola uno ski-college con correttivi agli indirizzi scolastici al fine di consentire a giovani promettenti di non abbandonare la pratica sportiva e contestualmente di non tralasciare le lezioni scolastiche.

SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

INTEGRAZIONE SCOLASTICA: Il comune applica il nuovo Accordo di programma distrettuale per l'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi per la prima infanzia del Distretto del Frignano, volto a garantire un'alta qualificazione degli interventi per favorire la frequenza e l'accesso degli alunni portatori di handicap, attraverso inserimento di personale educativo assistenziale presso tutte le scuole d'infanzia, primarie e secondarie. L'Accordo è stato approvato dalla Giunta Municipale di Pievepelago nel luglio 2013 (in applicazione della Legge Quadro 104/1992 e del Decreto Interministeriale del 9/7/1992, l'Accordo di Programma territoriale decentrato attuativo, ai sensi dell'art. 2). Terminerà allo scadere dell'Accordo di Programma Provinciale in data 15 ottobre 2017. Gli alunni 'certificati' ai sensi della legge 142 usufruiscono del trasporto e del pasto gratuito alle mense comunali, dopo riconoscimento della certificazione con apposita determina del responsabile servizio.

QUALIFICAZIONE SCOLASTICA: Anche per l'anno scolastico 2015\16 è stata mantenuta la nuova modalità di sostegno e potenziamento dei Piani dell'Offerta Formativa che annualmente vengono presentati dalle Istituzioni Scolastiche del nostro comune e sottoposti al Servizio competente per una loro approvazione, alla quale farà seguito l'erogazione di un contributo economico. Rientrano tra i progetti di qualificazione scolastica interventi realizzati in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale quali: "Giovani all'arrembaggio: alla scoperta del mondo della solidarietà", Interventi di sostegno per alunni extracomunitari, etc.. Si conferma la collaborazione con gli Istituti Scolastici, attraverso l'erogazione dei trasporti extrascolastici per le uscite didattiche e per i progetti di qualificazione approvati dal Consiglio d'Istituto anno per anno.

MENSE E TRASPORTI: Sono attivati tutti i servizi accessori, meglio specificati di seguito, di competenza dell'Amministrazione Comunale a sostegno delle scuole dell'obbligo:

Ristorazione scolastica: il servizio, viene garantito per micro-nido, scuola infanzia, due scuole primarie e scuola secondaria di primo grado; il coordinamento e la supervisione del servizio spetta all'ufficio competente mentre la gestione è affidata in appalto (scadenza 31.12.2016).

Trasporto scolastico: il servizio viene garantito per le scuole d'infanzia, scuole primarie e scuola secondaria di primo grado, come da apposito regolamento comunale. Prevede la gestione con propri mezzi e autisti con assunzioni autisti a tempo determinato e appalto di una linea esternalizzata sino al 30.6.2016. I competenti servizi comunali coordinano e sovrintenderanno a tutte le procedure organizzative e contrattuali legate all'erogazione del servizio all'utenza, con apposite comunicazioni alle famiglie sulle modalità di svolgimento del servizio.

Con il Comune di Riolunato è rinnovata la convenzione per uso reciproco di scuolabus; mentre col Comune di Fiumalbo si procede con la convenzione per il trasporto degli alunni di san Michele con lo scuolabus di Pievepelago.

DIRITTO ALLO STUDIO

Agevolazioni: Il comune attua le vigenti agevolazioni legislative per buoni libro e borse di studio: il servizio competente è impegnato nel supportare le famiglie che presenteranno la domanda per accedere ai fondi stanziati dalla Regione e dallo Stato per i buoni libro, agli studenti della Scuola Media Inferiore e Superiore ai sensi della Legge n. 448/98 e per le borse di studio agli studenti aventi diritto, ai sensi della L. 62/2000 e L.R. 26/2001, a sostegno delle spese scolastiche sostenute

dalle famiglie che si trovano nelle condizioni reddituali previste dai parametri regionali e statali. L'Amministrazione comunale stanziava propri fondi per contribuire alle spese di trasporto scolastico coi mezzi di linea, per gli studenti delle scuole dell'obbligo di I e II grado.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

L'attività culturale dell'ente locale dovrà delinearsi come direttrice dello sviluppo e della configurazione identitaria del territorio, trasformando eventi culturali ed istituzioni operanti nell'ambito della cultura e delle arti, in veri e propri poli di attrazione di un pubblico di fruitori sempre più ampio e influente sullo sviluppo del turismo, del mercato, dei servizi. A questa considerazione, che apre la politica culturale del territorio ad una funzione di catalizzazione di interesse dall'esterno e ad un ruolo di rappresentatività nei confronti della realtà sovra-comunale, sia in termini provinciali e regionali sia in senso lato, corrisponde un baricentro di interesse interno che coincide con la crescente domanda di cultura proveniente dai cittadini del comune e non più connotata nei termini ridotti e localizzati del passato ma estesa a gusti e stili variegati ed aggiornati ai nuovi linguaggi, più articolati ed esigenti. Lo sviluppo coerente di queste linee di intervento e la messa a punto di sinergie virtuose tra i diversi ambiti indicati, caratterizzano il quadro motivazionale della politica culturale dell'Amministrazione. L'amministrazione comunale è impegnata a migliorare l'offerta culturale così come nel corso degli ultimi anni, nel mantenimento di contatti e di collaborazioni nell'ambito di reti e con istituzioni sovra-comunali, nelle varie iniziative ed eventi di valorizzazione della vita sociale cittadina, nella costante cura rivolta al recupero e al mantenimento delle tradizioni interpretate dai gruppi e dalle associazioni coreutiche, folcloristiche, culturali radicate nella storia della comunità.

ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Descrizione del programma

Il Comune di Pievepelago offre nella sede municipale un'ampia biblioteca, che presto sarà dotata di apposito Internet point comunale dopo la cessazione della rete provinciale. Per costituire questa biblioteca, sono stati utilizzati i 3.000 volumi delle precedenti biblioteche "Adolfo Ferrari" (risalente al 1957) e "del villeggiante" (più recente). I volumi di tale biblioteca sono stati catalogati da parte del Sistema Bibliotecario del Frignano, cui ora si concorderanno gli aggiornamenti e le iniziative per la promozione del patrimonio librario. Gli utenti ordinari annui sono saliti a 380, a cui si aggiungono circa 400 turisti che nei mesi estivi utilizzano la sala per la lettura di libri, giornali ecc. Gli orari di apertura sono i seguenti: tutto l'anno dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; Festivi dalle 10 alle 13.

Pievepelago, sede della centenaria e prestigiosa Accademia del Frignano "Lo Scoltenna", ha sempre fatto della cultura il suo vanto; per questo, l'attività delle varie Amministrazioni, ha incentivato ogni iniziativa in questo campo.

Premio Frignano - Grazie alla fattiva collaborazione tra il Comune di Pievepelago e l'Accademia è continuata l'organizzazione del Premio Letterario Frignano, di rilevanza nazionale, tenuto vivo a seguito del costante e determinante sostegno finanziario della Fondazione Cass di Risparmio di Modena.

Assieme all'ormai classico "Premio Letterario Frignano" giunto alla 21^a edizione, nel 2016 vi sarà anche il 5° Premio di narrativa per ragazzi. Il "Frignano" è da molti riconosciuto come il principale dell'Emilia Romagna, che sempre più lustro culturale sta dando al nostro Appennino. Nato nel 1959, in passato ha visto far parte della giuria anche il poeta e letterato Carlo Bo. Il Premio è organizzata dal Comune di Pievepelago, dall'Accademia "Lo Scoltenna" e dalla Fondazione Cass di Risparmio di Modena. Negli ultimi anni ha visto affermarsi scrittori come Alberto Bevilacqua, Paolo Giordano, Arrigo Levi, Aldo Busi, Raffaele Covi, Guido Conti, Cesare De Marchi; Ugo Cornia e Michele Mari, con premi "opera prima" a Paolo Giordano, Claudio Nizzi, Paolo Casale, Giulia Masini ecc. Quest'anno parteciperanno opere di narrativa di autori italiani viventi edite a partire dal 10 maggio 2016, suddivisi in due sezioni: Opera edita di narrativa di qualsiasi genere letterario; opera edita di "narrativa per ragazzi" di età compresa tra i 10 e i 16 anni. Il premio verrà consegnato nelle mani del vincitore con cerimonia pubblica, in Pievepelago a fine agosto 2016. Altra novità: i vincitori di entrambe le sezioni si dovranno rendere disponibili a partecipare gratuitamente ad almeno un'iniziativa culturale da tenersi in data successiva alla premiazione nell'ambito dell'attività del Premio Frignano.

Museo Civico delle Mummie - L'amministrazione è parte attiva per altre manifestazioni culturali, tra cui quelle programmate presso il Museo Civico di recente istituzione a Roccapelago che diventa il fulcro d'iniziative storico-culturali di ampio respiro dopo gli importanti ritrovamenti effettuati durante i lavori di restauro. Tra il 2010-2011 dietro ad interventi di restauro della Chiesa, la Soprintendenza per Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna aveva disposto un'indagine preventiva prima e coordinato subito dopo uno scavo archeologico, che ha restituito una scoperta di alto valore scientifico, oltre che di forte impatto emotivo. Nella cripta celata da macerie, gli archeologi trovarono una piramide di corpi accatastati uno sull'altro: una montagna di ossa, pelle, tendini e capelli ancora avvolti in sacchi-sudari, con camice, calze, cuffie e piccoli oggetti d'uso quotidiano. Su un lato della cripta fu inoltre messo in luce un circolo di pietre che delimitava un'area sepolcrale destinata ai bambini. La cripta che per cinque secoli ha preservato questi corpi, è stato riutilizzata per l'esposizione di 12 mummie, particolarmente ben conservate, a rappresentazione di questa piccola comunità montana. L'importanza del ritrovamento e i numerosi reperti rinvenuti hanno incoraggiato il Comune di Pievepelago, la Curia e la Soprintendenza per i Beni Archeologici ad avviare il progetto di istituire un Polo Museale permanente: il Museo Obizzo da Montegarullo e il Museo delle Mummie di Roccapelago, che è stato inaugurato lo scorso mese di giugno 2015.

Obiettivo dell'Amministrazione è che il Museo sia volano e punto di partenza per tante altre iniziative ed approfondimenti di carattere culturale al fine di favorire la crescita economica e turistica del territorio (si citano a solo titolo di esempio le giornate dei musei e i vari convegni organizzati anche in altre località per far conoscere cultura, tradizioni ed identità locali). Attraverso professionalità interne ed esterne all'ente (personale incaricato) verranno approntati progetti finalizzati a ricerche di finanziamenti in tal senso.

Il referente scientifico e la responsabile dell'area amministrativa hanno dato la loro disponibilità per formare il personale volontario che si occuperà dell'apertura e dell'accoglienza dei visitatori del museo civico.

Altri servizi culturali-turistici: 1 cinema teatro da 400 posti da 'recuperare' al pubblico, una sala espositiva nel capoluogo, un Centro Culturale a Sant'Andreapelago, l'Urp comunale, itinerari storico-culturali ('Capanne celtiche' Casoni, Torre civica S.Andreapelago ecc.) Aiuto nelle ricerche documentarie per gli studenti Istituti Superiori che utilizzano la Biblioteca comunale come Biblioteca scolastica ed integrazione alle iniziative Accademia 'Lo Scoltenna'.

Estemporanea di pittura

È stata avviata quest'anno, in concomitanza con l'Infiorata del Corpus Domini un'estemporanea di pittura che rappresentasse angoli di Pievepelago per il giorno di festa più sentito dalla popolazione. Già nel 2015 la manifestazione ha registrato alcuni nomi prestigiosi.

Per il futuro si intende estendere la manifestazione alle scuole che possono anche fornire spunti ed idee fresche per migliorare ed accrescere il prestigio di questa tradizione a sfondo religioso che è giunta a coinvolgere anche persone provenienti da località anche lontane.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

In questo ampio settore, il mondo dell'Associazionismo rappresenta una preziosa risorsa a disposizione della comunità pievarola e come tale ha bisogno di essere valorizzato nella naturale propensione solidaristica presente sul tessuto sociale, attivando azioni, che rendendo effettivo il principio di sussidiarietà, non solo favoriscano la crescita di partecipazione sociale ma anche la reale capacità dell'associazionismo di incidere sulle scelte politiche – amministrative che guidano la nostra comunità.

L'affidamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale a soggetti esterni comporta la cura e la predisposizione dei relativi atti, il controllo e il monitoraggio dell'uso delle strutture e dei fabbisogni espressi dai cittadini. Sono altresì in atto azioni di collaborazione con l'Assessorato ai Lavori pubblici per la pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria degli impianti e in ordine al rispetto della normativa sulla sicurezza. L'amministrazione si propone l'analisi delle varie forme gestionali degli impianti stessi al fine di valutare ed elaborare gli affidamenti delle gestioni. L'Assessorato allo Sport e Tempo Libero ha proseguito l'impegno profuso nella promozione, programmazione e realizzazione di iniziative ed attività sportive proprie del Comune nonché al sostegno e coordinamento delle attività sportive promosse da Associazioni e Società Sportive del territorio. Il sostegno alle manifestazioni sportive e del tempo libero trova le sue motivazioni nella rilevante funzione sociale che esse svolgono come contributo alla socializzazione di ampie fasce della popolazione in particolar modo giovanile. Si agevolano in particolare le manifestazioni e gli eventi atti a coinvolgere a far socializzare ampia parte dei cittadini.

SPORT E TEMPO LIBERO

IMPIANTISTICA COMUNALE:

2 campi calcio nel capoluogo, ed 1 a S. Annapelago

6 campi tennis comunali (4 nel capoluogo, 2 a S. Annapelago,

1 piscina nel capoluogo,

1 palazzetto sport ed 1 palestra coperta nel capoluogo, con attorno campo basket scoperto, pista ski-roll, arrampicata sportiva e pista mountain-bike. Questi impianti d'estate fanno da sede dei corsi multisportivi Champions Camp, con specializzazioni in volley e basket.

1 laghetto pesca sportiva a ponte Modino;

Aree verdi attrezzate a 'parco giochi' per bambini a Pievepelago, S. Annapelago, Tagliole, Roccapelago.

In inverno è pienamente funzionante la stazione sciistica di S. Annapelago:

2 seggiovie biposto (Poggio Scorzatello e I Ghiacci),

1 tapis-roulant (Lagacciola),

1 pista attrezzata per snow-board

1 pista da sci nordico S. Annapelago, con tratto paesano illuminato per percorsi in notturna.

Comune dello sport: Da oltre trent'anni, Pievepelago si fregia del titolo di "Comune dello sport" (assegnatogli dall'ass.ne Panathlon) per il numero e la varietà di attrezzature adatte a professionisti e dilettanti, sfruttando le favorevoli condizioni ambientali e climatiche della zona. Lo conferma la scelta della località da parte di società di calcio come Lazio, Bologna, Pisa, Cagliari, Genoa ecc. per i loro ritiri estivi. Al campo calcio del capoluogo, giudicato il migliore dell'Appennino modenese, si affiancano nel comune altri quattro. Pievepelago fu il primo comune della zona a munirsi di una piscina "olimpionica", recentemente rinnovata e dotata d'impianto di riscaldamento dell'acqua, con vasca per i piccoli. Il tennis è stato per molti anni lo sport prioritario nel Pelago, con un centro Fit, oggi ancora molto praticato nei 6 campi tennis capoluogo e 2 a S. Anna. Ora si punta a discipline multisportive, favorite da una vasta gamma di impiantistica. Un moderno palazzetto dello sport ed una palestra polivalente garantiscono gli sport al coperto. Altri impianti esistenti sono una pista da ski-roll di circa un chilometro, un laghetto per la pesca sportiva a Modino. Per gli sport invernali si segnala una seggiovia biposto ed una scivola a S. Annapelago, con un'apprezzata pista da sci nordico di proprietà comunale che permette di sciare anche in notturna. Oltre all'escursionismo a vari livelli, vi sono innumerevoli percorsi per equitazione, mountain bike e torrenti adatti alla pesca ed alle discese in canoa. I percorsi di canoa, specialmente lungo il torrente Perticara da S. Annapelago a Pievepelago, sono ritenuti tra i più suggestivi a livello europeo. Frequenti sono infatti gli appassionati che giungono dalla Germania ed altri paesi per compiere discese mozzafiato, specialmente nel periodo primaverile di Pasqua quando le acque sono più abbondanti. Dal 2012 il paese ospita i Champions Camp con discipline sportive multiple per i giovani. Di ultima realizzazione il campo di beach volley, un nuovo campo basket all'aperto, percorsi mountain-bike con ostacoli. Pista ciclabile.

CORRIPIEVE : da alcuni anni, solitamente la prima domenica di luglio si tiene un'interessante corsa podistica che interesse le strade del paese e i circuiti di sentieri periferici. Tale corsa vede la partecipazione di diverse centinaia di concorrenti e sta crescendo ogni anno.

GARE DI SCI NORDICO : inserite nel calendario FISI regionale a S. Annapelago.

CHAMPIONS CAMP - La a.s.d. Gallesi ha definito tutte le sedi della prossima edizione 2016 del Champions' Camp, che **prenderà il via in estate il 12 giugno**.

Pievepelago (Appennino modenese) offrirà cinque turni settimanali, **dal 26 giugno al 2 luglio, dal 3 al 9 luglio, dal 10 al 16 luglio, dal 17 al 23 luglio e dal 24 al 30 luglio**. Oltre al **Multisport Camp** si potrà scegliere tra **Basket Camp, Tennis Camp e Volley Camp**. Proprio come l'anno scorso ragazzi e staff alloggeranno all'Hotel Bucaneve.

I Champions Camp sono vacanze dedicate allo sport e al divertimento per giovani da 7 a 17 anni, rivolte a ragazzi/e puntando sulle attività multi sportive e di animazione, inserendo ogni stagione sport nuovi per regalare sempre qualcosa in più agli iscritti. Dal 2014 sono tre gli sport nuovi proposti ai Champions' Camp: il Badminton, il Tchoukball e il TennisTavolo, che si sono affiancati ai 20 sport già presenti da anni. I Camp Multisportivi vengono proposti a Pievepelago in turni settimanali, dando ai ragazzi la possibilità di vivere una vacanza divertente e all'insegna di tanti sport, dall'arrampicata sportiva, alla mountain bike, al tiro con l'arco, al rugby, alla scherma, alla danza, al golf, al nuoto, al beach, all'atletica fino alla pallanuoto e tantissime altre attività.

GIOVANI

L'amministrazione intende dare sviluppo ad una nuova sede culturale attrezzata per attività di aggregazione giovanile sia nella 'sala cultura' nel capoluogo che in una struttura presso la zona sportiva. Inoltre, in convenzione con la locale Fraternita di Misericordia dal 2015 è pienamente fruibile un salone polivalente e locali accessori per attività rivolte ad iniziative di socializzazione adulti ed anziani, all'interno del Centro di Protezione Civile inaugurato nel 2011.

Per i giovani, il comune è partecipe a progetti di conoscenza delle problematiche della società in cui vivono (come 'Giovani all'arrembaggio') e di progetto del Servizio civile volontario (2 posti, presso la biblioteca).

Tra le progettazioni, l'avvio nel 2016 di un servizio innovativo e migliorativo come il Punto di Informazione presso la biblioteca comunale per chi cerca inserimenti lavorativi, in collaborazione con l'Ufficio Distrettuale Lavoro di Pavullo.

Per i giovani, l'ampia dotazione di impianti, favorisce le più varie attività di avviamento allo sport.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Il Comune intende proseguire nell'unificare le energie per la promozione turistica assieme alle altre realtà del settore appenninico. L'adesione alla "Consulta Turistica Valli del Cimone" ed alle progettazioni di iniziative comuni a tutta la zona della montagna modenese, sono un risultato in tal senso. Il nuovo sportello turistico di Pievepelago (con una sede distaccata a S. Annapelago aperta grazie al volontariato locale) produce buoni risultati. Ancor maggiori se ne attendono dallo sviluppo avviato per la promozione on-line delle specificità, delle offerte turistiche e delle attrattive ambientali, sportive, storico e artistiche della zona. Nuove iniziative come la Festa del Fungo Porcino sono state affiancate a quelle tradizionali della zona. Pur in presenza di risorse limitate, è stata rinnovata parte dell'impiantistica sportiva, per attrarre sul territorio associazioni sportive con ricadute positive sull'economia turistica. Per il turismo invernale si è data continuità alla stazione sciistica di S. Annapelago con un progetto pluriennale per riqualificare e rilanciare la stazione. Tra le prossime iniziative : Organizzazione di gite (soprattutto scolastiche) organizzate, escursioni storico-culturali e ambientali al Museo di Roccapelago, alle storiche 'Capanne Celtiche' di Casoni, itinerari Parco Frignano, "mappatura" itinerari ed eventi a valenza turistica, ambientale, escursionistica (in collaborazione col Club Alpino Italiano), ecc.

SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Descrizione del programma

INIZIATIVE PER VALORIZZAZIONE TRADIZIONI LOCALI RICORRENTI cui l'Ufficio Cultura comunale collabora direttamente per promozione e salvaguardia culturale della zona.

a) PASQUA - E' stata riscoperta e valorizzata la tradizione del gioco con le uova colorate detto "Coccin coccetto". Tremila uova vengono "giocate" in piazza nel pomeriggio di pasqua, attirando l'attenzione dei numerosi turisti che transitano in zona. Alla festa è abbinato un pomeriggio musicale e stand gastronomici.

b) CORPUS DOMINI - In collaborazione col Gruppo Infioratori, si promuove la tradizionale "Infiorata" del Corpus Domini di Pievepelago, unica nel suo genere nella nostra Regione, con multicolori tappeti floreali realizzati lungo l'antica via Tamburù. Dal 2015 il comune promuove la manifestazione con iniziative collaterali, come la ristampa del libretto e della mostra di immagini anni precedenti, e soprattutto con una Estemporanea di pittura: in collaborazione con sponsor privato. I pittori si cimentano nella vigilia e nel giorno dell'Infiorata ad immortalare il paese con quadri che poi vengono esposti sino alla premiazione nei mesi estivi.

c) "APPENNINO CINEMA FESTIVAL" : Montagna, alpinismo e sport sono protagonisti dell' Appennino Cinefestival dell'Appennino e della Fiera del libro di montagna, 3 giorni a fine luglio, tra Pievepelago, il Lago Santo, in collaborazione col Club Alpino Italiano.

d) Inizio agosto: 'COLORIAMO PIEVE' manifestazione ideata e promossa dal comune nel 2014, nelle due edizioni precedenti ha già ottenuto saldi consensi che ne fanno un interessante appuntamento estivo per dare 'sfogo' alla creatività dei bambini di tutte le età, con le più varie tecniche pittoriche, impegnati a disegnare una bobina di carta che ricopre l'intera via Roma nell'Isola Pedonale estiva. Varie iniziative sociali e ricreative di contorno.

d) INIZIATIVE ROCCAPELAGO – Dopo il restauro della Rocca, si organizzano annualmente Rievocazione con corteo storico, convegni a livello nazionale, ed altre importanti iniziative come 'Musei da Gustare' e 'Giornata nazionale dei Musei', per incentivare e valorizzare il polo museale di cui si parla nella sezione 'cultura'.

e) 'FERRAGOSTO PIEVAROLO'. La sera del 13 agosto: "Pieve Classica" – Tradizionale appuntamento con giovani ma già affermati artisti internazionali. La sera del 14 festa patronale di Santa Maria Assunta con solenne processione per le vie illuminate del paese, fuochi artificiali, banda. 15 Agosto: musica e giochi in piazza.

f) Penultimo week-end di agosto : "PREMIO LETTERARIO FRIGNANO" dedicato alla letteratura e alla montagna, La partecipazione al premio è riservata ad opere narrative di autori italiani viventi nell'ultimo anno. La manifestazione è organizzata da Comune Pievepelago, Accademia Scoltenna e Fondazione Cassa Risparmio di Modena (col patrocinio Provincia di Modena). Cerimonie collaterali in agosto. Abbinato il premio per la letteratura per ragazzi.

g) FESTA DEL FUNGO PORCINO a SAnnapelgo il terzo week end di Settembre con mercatini, degustazioni a tema, concorso fotografico e del fungo più pesante ed altre iniziative collaterali.

g) FESTA DELLA CASTAGNA - Il primo giorno di Novembre viene dedicato alla Festa della Castagna, con contorno di varie iniziative, per valorizzare questo prodotto della nostra montagna ed intrattenere i turisti in una stagione "morta".

h) NATALE - Vari appuntamenti sono di intrattenimento culturale, tra cui mostre, incontri con Autore, e la tradizionale e caratteristica "Mascherata" dell'Epifania di S. Annapelago.

Oltre agli "appuntamenti fissi" sopra descritti l'ufficio cultura organizza direttamente altre manifestazioni culturali e promozionali turistiche. Nell'estate solitamente vengono realizzati i seguenti appuntamenti mostre d'arte, giornate di intrattenimento bambini, escursioni e laboratori; serate di concerti corali e Rassegna cori di montagna, escursioni naturalistiche, mercatini serali.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie allo sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi connessi alla gestione del territorio, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Finalità da conseguire

Investimento

1) Spese relative alla variante del Piano Regolatore Generale

E' in corso di redazione la variante specifica al Piano Regolatore Generale denominata "Agosto 2015" ai sensi dell'art.15 comma 4 lettera c) L.R. 47/'78.

2) Spese relative alla realizzazione degli studi di microzonazione sismica di secondo livello e della condizione limite di emergenza.

E' in corso, con l'Unione dei Comuni la realizzazione degli studi di microzonazione sismica di secondo livello e della condizione limite di emergenza, ai fini dell'aggiornamento al Piano Regolatore Generale, con l'apporto di una quota parte.

3) Acquisizione aree, immobili ed opere secondo convenzioni urbanistiche:

Si intende riscattare un'area da inglobare al demanio stradale, per allargare l'area occupata dall'incrocio tra la strada statale n.12 e la strada comunale per Roccapelago.

L'accesso alla strada comunale, provendo da Pavullo, risulta particolarmente difficile ai mezzi pesanti ed ai pulman in visita al Museo Civico delle Mummie.

4) Spese relative alla restituzione di oneri

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata dalla Giunta Comunale, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività inerenti all'amministrazione ed al funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Finalità da conseguire

Investimento

1) Manutenzione straordinaria edifici ACER:

Conservazione in buono stato degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del comune attraverso i necessari interventi di manutenzione straordinaria, così come regolamentati ai sensi della vigente convenzione con ACER Modena, secondo un ordine di priorità dato dall'urgenza e compatibilmente con le disponibilità finanziarie messe a disposizione da ACER.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata dalla Giunta Comunale, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

DIFESA DEL SUOLO

Descrizione del programma

Obiettivo strategico:

- gestione dissesti e pratiche relative

Obiettivo operativo:

- monitoraggio periodico delle situazioni a rischio dissesti con eventuali segnalazioni agli enti preposti (protezione civile provinciale e regionale, servizio tecnico di bacino, consorzio di bonifica, prefettura ecc.)
- richieste di contributi, elaborazione di perizie e progetti, iter amministrativo per affidamento lavori, contabilità e liquidazioni, direzione lavori

RIFIUTI

Obiettivo strategico:

raccolta e conferimento rifiuti solidi urbanili raccolta differenziata ha raggiunto il 44,1% sul totale la discarica è oggetto di manutenzioni ordinarie e straordinarie, di controlli quindicinali dei livelli di percolato e della funzionalità delle varie pompe, della centrale meteo e degli allarmi; programmazione (in caso di maltempo i controlli sono intensificati); gestione per il prelievo ed il conferimento a depuratore dell'eccesso di percolato; programmazione con laboratori in appalto per i controlli sulla qualità dell'aria e di tutte le acque (di sorgente, ruscellamento, percolazione); costanti aggiornamenti di tutti i referti con ARPA e Provincia, tenuta dei registri

Obiettivo operativo:

- insieme al gestore si prevedono strategie atte al miglioramento della raccolta differenziata
- il prelievo ed il conferimento del percolato della discarica è affidato ad una ditta esterna e si prevede di procedere ad un nuovo appalto nel corso del 2016

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Descrizione:

il servizio è gestito dal 2011 da HERA

Obiettivo operativo:

- continui aggiornamenti sulla rete acquedottistica
- la costruzione del nuovo depuratore di Sant'Anna, con l'estensione e l'ammodernamento dei collettori fognari, dovrebbe avvenire nel corso del 2016.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Descrizione:

Assicurare tutte le manutenzioni ordinarie in economia diretta e procedere alle manutenzioni straordinarie con ditte esterne

Obiettivo operativo:

Accedere a contributi Regionali (PAO 2016) per gli interventi straordinari procedendo ad affidamenti, a ditte esterne, per la loro attuazione

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le iniziative in tema di protezione civile.

Motivazione delle scelte

Favorire la sensibilizzazione sull'attività del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e consolidare i rapporti di interscambio con l'amministrazione comunale.

Finalità da conseguire

Investimento

L'ente si propone di aggiornare il COC, di aggiornare la scheda del sistema di reindirizzamento. Allerte di Protezione civile. E' in fase di realizzazione l'aggiornamento del Piano Regolatore Generale attraverso la microzonizzazione sismica e la rilevazione degli edifici strategici.

Ci si propone di continuare la manutenzione del fabbricato ad uso caserma di protezione civile.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata dalla Giunta Comunale, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI

Obiettivo operativo:

vedi missione 09, programma 01: Ricercare finanziamenti (Servizio Tecnico di Bacino, Consorzio di Bonifica) per la ricostruzione di briglie e difese spondali sul Rio Grosso al fine di contenere i danneggiamenti dovuti a grosse ondate di piena.

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Dopo la trasformazione della Comunità Montana del Frignano in Unione dei Comuni, con l'inizio del 2014 è iniziata la gestione associata dei Servizi Sociali nei comuni membri, sulla base della convenzione approvata lo scorso marzo. Il progetto di gestione associata, parte dall'analisi delle differenze che fino a oggi hanno caratterizzato l'organizzazione dei Servizi Sociali nei diversi comuni del Distretto, cerca di superarne gli aspetti critici, garantendo la vicinanza dei servizi ai cittadini e assicurando la presenza in ogni comune dell'Unione, dello sportello sociale e delle assistenti sociali. Per rispondere in maniera idonea alle esigenze di avere un servizio efficiente, vicino ai cittadini e ben coordinato, si è attuata un'organizzazione che prevede due livelli operativi: uno centralizzato che assicura un coordinamento specializzato per aree e uno decentrato, che attraverso le sedi operative nei comuni, consente la prossimità dei servizi erogati ai cittadini. A livello centralizzato, così, sono garantite tre macro aree di intervento: responsabilità familiari e adulti; anziani e disabili, mentre a livello territoriale, suddiviso a sua volta in tre sub ambiti: Lama Mocogno, Pavullo, Polinago, Serramazzoni; Fanano, Montecreto, Sestola; Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato. Lo sportello sociale rappresenta il primo punto di contatto tra cittadino e servizi, è il filtro con il quale si fornisce una prima risposta e che consente di alleggerire il carico di lavoro dell'assistente sociale, permettendo di migliorarne l'operatività. La direzione della nuova struttura operativa, è stata affidata ad Emanuela Ricci, responsabile dell'Ufficio di Piano e direttore dell'Area Servizi Socio Culturali del Comune di Pavullo. A PIEVEPELAGO E' APERTO AL PUBBLICO: IL LUNEDI' E MERCOLEDI' DALLE 9.30 ALLE 12 E IL GIOVEDI' DALLE 14 ALLE 17.

INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

MICRO-NIDO: A metà 2013 è stato cambiato, per nuovo appalto, il gestore del servizio micro-nido, che proseguirà sino a dicembre 2015. Nell'anno il Comune ha coordinato la gestione del micro-nido d'infanzia con bambini nella fascia d'età 1\3 anni con le modalità sinora adottate, che hanno ottenuto ottime referenze tra i genitori dei bambini ospitati. Causa un calo di natalità e la disoccupazione di molte madri, non è stata raggiunta la totale copertura dei 16 posti disponibili e si è proceduto con iniziative di incentivazione, comunque con riduzione dei costi gestionali per i minori alunni presenti. Il "capo-fila" è l'Amministrazione Comunale di Pievepelago in forma associata con i Comuni di Fiumalbo e Riolunato, mentre il coordinamento pedagogico e la gestione del servizio risulta esternalizzata alla coop. Domus, appaltatore del servizio, sino appunto al 23.12.2015.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Descrizione del programma

Il D.P.R. 160/2010 all'art. 2, comma 1 individua il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59 e ss.mm. e ii..

Il SUAP del Comune di Pievipelago è istituito a livello di Unione dei Comuni del Frignano, e le mansioni dell'Ufficio Tecnico Comunale sono le seguenti:

- si offre un primo livello di informazione su tutte le procedure inerenti le pratiche edilizie necessarie alle attività produttive;
- mette a disposizione la modulistica per l'attivazione di procedure di carattere edilizio ed ambientale;
- accetta le istanze e le richieste a livello tecnico, in via telematica inviandole poi sempre in via telematica al S.U.A.P.;
- istruisce le pratiche, inviando l'istruttoria al S.U.A.P.;
- garantisce la conoscenza dello stato di avanzamento delle pratiche in corso;
- rilascia le autorizzazioni, e concessioni richieste;
- riceve eventuali segnalazioni, osservazioni o reclami nel caso in cui il servizio fornito sia ritenuto al di sotto delle proprie attese, impegnandosi a fornire risposta ad ogni istanza.

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo delle attività economiche, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

motivazione delle scelte

Garantire l'adempimento dei compiti in materia urbanistica ed edilizia per le attività economiche.

Garantire l'adeguamento dei compiti nei termini stabiliti dalle leggi e, comunque, rispondenti alle aspettative dei richiedenti.

Predisporre tutti gli atti amministrativi necessari per dare una risposta alla domanda di insediamento delle attività economiche.

Sostenere lo sviluppo delle imprese attraverso il potenziamento delle infrastrutture essenziali per la competitività e per la crescita del sistema produttivo.

Finalità da conseguire

Investimento

1) Acquisizione strumentazione informatica e formazione a personale.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata dalla Giunta Comunale, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'Amministrazione comunale è impegnata nel mantenere e potenziare questo settore, anche con servizi innovativi.

In tempi brevi, il comune procederà all'avvio di un servizio innovativo e migliorativo come il Punto di Informazione per chi cerca inserimenti lavorativi, in collaborazione con l'Ufficio Distrettuale Lavoro di Pavullo.

Già a decorrere dagli scorsi anni sono stati avviati importanti percorsi di interscambio tra mondo scolastico e mondo lavorativo, attraverso la stipula di convenzioni con le Università di Modena e Bologna per favorire quei percorsi di inserimento delle esperienze lavorative nei curricula studi di quanti siano interessati a sperimentare stage lavorativi presso l'Amministrazione. A seconda delle disponibilità di bilancio, si potranno eventualmente attivare esperienze di 'lavoro estivo guidato' come da attivazioni provinciali.

Il Comune inoltre, in collaborazione coi Comuni di Fiumalbo e Riolunato, e la Provincia di Modena, e il centro di Educazione Permanente di Pavullo è disposto ad organizzare nel corso dell'anno corsi di alfabetizzazione stranieri, ed eventualmente (in rapporto tra le richieste di utenti e le risorse finanziarie) anche corsi di lingue e computer.

Presso la biblioteca comunale si offrirà poi supporto e collaborazione con le istituzioni pubbliche in materia di lavoro, sanità, servizi sociali ecc, per via telematica, quanto mai necessaria in una zona tra le più lontane in Italia dai servizi cittadini. Gli addetti parteciperanno ad appositi corsi di formazione, già programmati a Pavullo, per una rete sempre più ampia di servizi presso la biblioteca; promozione ai cittadini, soprattutto fra i più disagiati per distanza dal centro e per età, delle nuove opportunità di cui potranno usufruire.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le iniziative in tema di fonti energetiche (fotovoltaico e biomassa) .

Motivazione delle scelte

Con riferimento alla manutenzione degli impianti fotovoltaici e centrale biomassa, si intende garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere dette strutture in buone condizioni di efficienza di sicurezza, e di massimo rendimento.

Relativamente alle attrezzature, adeguarle agli standard attuali, sostituendo quelle non più adeguate ed implementando la dotazione dei diversi servizi al fine di rendere la loro azione più efficace ed efficiente.

Finalità da conseguire

Investimento

Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico dovranno essere realizzati interventi di manutenzione consistenti nell'analisi termografica mediante identificazione delle cellule difettose ed identificazione di difetti nelle connessioni tramite incarico a personale specializzato.

Per quanto riguarda la centrale a biomassa dovrà essere acquisito parere VV.FF. e dovranno essere acquisiti i certificati bianchi, tramite incarico a personale specializzato.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata dalla Giunta Comunale, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

Questa sezione, parte 2 della sezione operativa, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del documento (2016-2018), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Si tratta di aspetti già affrontati nella sezione strategica, in termini di analisi interna all'ente, qui si procede ad una più analitica puntualizzazione privilegiando gli aspetti della programmazione triennale.

Programmazione dei lavori pubblici

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto diventano possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazione determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Si precisa che nella tabella l'unità di personale fuori ruolo rappresenta il dipendente a tempo determinato che viene assunto part-time come autista di scuolabus.

Forza Lavoro				
	2015	2016	2017	2018
Personale previsto in pianta organica	21	21	21	21
Dipendenti di Ruolo	18	18	18	18
Dipendenti non di Ruolo	1	1	1	1
Totale	19	19	19	19

Spesa per il personale				
	2015	2016	2017	2018
Spesa Complessiva	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa Corrente	0,00	0,00	0,00	0,00

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

I principali investimenti previsti nel bilancio 2016-2018 sono quelli elencati nella tabella riportata in prosieguo.

La fattibilità degli stessi è condizionata sia dall'effettiva acquisizione delle risorse, sia al rispetto delle nuove regole relative al pareggio di bilancio che dal 2016 andrà a sostituire il patto di stabilità.

Anche se in misura minore, rispetto al patto, permarranno dei vincoli che comportano limitazioni in particolare nell'attivazione delle opere pubbliche o nelle manutenzioni straordinarie del patrimonio finanziati da avanzo di amministrazione e da mutui.

Principali investimenti programmati per il triennio

Denominazione	2016	2017	2018
Riqualificazione sciistica Sant'Annapelago	262.563,00	450.000,00	800.000,00
Progetto definitivo chiusura discarica Casa Marmocchio	850.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza imm.le Scuole Barbieri via Cesare Costa	0,00	0,00	470.000,00
Interventi manutenzione straordinaria strade	82.359,00	156.208,00	65.000,00
Impianti a servizio immobili comunali	0,00	460.000,00	0,00
Manutenzioni straordinarie immobili ed impiantistica sportiva	216.000,00	0,00	0,00
Riqualif. illum. pubblica e manut. straord. pedonale Ponte Fola-Oasi serena	0,00	170.000,00	0,00
Sistemazione area esterna fabbricato di protezione civile	0,00	150.000,00	0,00
Nuovi loculi cimiteri di S.Andreapelago e S.Annapelago	40.000,00	0,00	0,00

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Permessi di costruire

I proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie costituiscono un'importante forma di autofinanziamento.

Si tratta di una concessione onerosa giustificata dal presupposto che ogni trasformazione urbanistica ed edilizia comporta oneri a carico del comune.

I proventi delle concessioni edilizie possono essere utilizzati in misura non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore a un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Permessi di costruire

Destinazione	2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti	5.794,37	0,00
Oneri che finanziano investimenti	26.575,22	67.000,00
Totale	32.369,59	67.000,00
Scostamento	34.630,41	

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Uscite correnti	0,00	6.000,00	5.794,37	0,00	0,00	0,00
Investimenti	52.245,47	17.237,28	26.575,22	67.000,00	120.000,00	100.000,00
Totale	52.245,47	23.237,28	32.369,59	67.000,00	120.000,00	100.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

Come già indicato in premessa alla presente sezione, gli enti locali possono predisporre un piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili non strumentali all'attività svolta, da allegare al bilancio di previsione.

Tale piano può comprendere anche immobili appartenenti al patrimonio indisponibile che in quanto inseriti nel piano vengono riclassificati in beni disponibili.

Il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali.

Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2016-2018

ALIENAZIONI:

- A) terreno di proprietà comunale ubicato in località S. Michele identificato catastalmente al Fg. 23, Mapp. **422** parte di mq. 4.324. Più probabile valore di mercato stimato in € 130.000,00;
- B) terreno in Via M. di Canossa, foglio 22 mappali 406-448-449. Più probabile valore di mercato stimato in € 40.000,00 ;
- C) terreno in loc. S.Michele foglio 23 mappali **198** di circa mq. 1728. Più probabile valore di mercato stimato in € 15.192,00 ;
- D) terreno in loc. S.Michele foglio 23 mappali **227** di circa mq. 1056. Più probabile valore di mercato stimato in € 5.476,00 ;
- E) terreno in loc. S. Annapelago foglio 26 mappali 133-134-135. Più probabile valore di mercato stimato in € 2.300,00 ;
- F) fabbricato ad uso ex scuole in loc. Casoni fraz. S. Andreapelago catastalmente identificato al foglio 11 mappale 115 . Più probabile valore di mercato stimato in € 92.007,22 (vedi stima dell'Agenzia del Territorio);
- G) fabbricato denominato "ex casa dello Sportivo" in via Matilde di Canossa n.4 catastalmente identificato al foglio 22 mappale 520. Più probabile valore di mercato stimato in € 944.000,00 (vedi perizia estimativa giurata del Geom. Arcangelo Natillo).
- H) fabbricato denominato "Ostello di Tagliole" in via comunale per il Lago Santo, catastalmente identificato al foglio 59 mappali 538-546-544-555-181. Più probabile valore di mercato stimato in € 175.141,31 (vedi stima dell'Agenzia del Territorio).
- I) fabbricato denominato "Casa Vanoni" in fraz. Roccapelago catastalmente identificato al foglio 20 mappali 34 e terreni limitrofi catastalmente identificati al foglio 20 mappali 30-32-37-38-41-51-53 . Più probabile valore di mercato stimato in € 36.039,20 (vedi atto di compravendita del 28/04/2006 rep. n. 3118).

Perseguendo l'obiettivo di semplificazione ed ottimizzazione delle procedure di alienazione, acquisto e permuta di beni immobili patrimoniali disponibili nonché di costituzione e soppressione di servitù e di diritti reali, aventi un valore economico limitato, la Giunta Comunale procederà, con adozione di propria deliberazione, nel rispetto del seguente indirizzo generale ad autorizzare i seguenti atti di gestione del patrimonio immobiliare:

- J) Alienazione o permuta, considerata la limitata entità delle superfici e la modesta rilevanza economica dei beni, di relitti stradali derivanti da procedure di declassificazione e soppressione di strade comunali e vicinali di uso pubblico il cui valore stimato non sia superiore a 10.000,00 EURO;
- K) costituzione o soppressione di servitù attive e passive e diritti reali di godimento, a titolo gratuito o oneroso entro valori stimati non superiori a 10.000,00 EURO;

- L) alienazione, acquisizione e permuta di beni immobili rientranti nel patrimonio disponibile dell'Ente il cui valore stimato non sia superiore a 10.000,00 EURO. Rientrano in tale fattispecie, a titolo esemplificativo, aree per la realizzazione o ampliamento di servizi tecnologici (impianti dell'acquedotto, di depurazione di reflui, impianti per la telefonia mobile, centrali tecnologiche, ecc.), aree destinate o da destinarsi a viabilità pubblica, parcheggi, verde pubblico, opere di urbanizzazione in generale, da anettere o annesse ad immobili comunali funzionali o non più funzionali all'utilizzo degli immobili medesimi ed altri beni il cui valore stimato non superi le cifre sopra indicate.

La Giunta provvederà ad adottare la deliberazione di alienazione autorizzando il responsabile del servizio competente all'adozione degli atti conseguenti comprese eventuali piccole rettifiche della superficie e conseguentemente del valore derivanti dal frazionamento.

La Giunta Comunale è autorizzata inoltre ad eventuali rettifiche non sostanziali del valore di stima nel caso la procedura di incanto non dia esito positivo e occorra un nuovo esperimento di gara con riduzione del prezzo ai fini di valutare la permanenza dei requisiti di congruità.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	11.385.066,13
Immobilizzazioni finanziarie	471.576,20
Rimanenze	0,00
Crediti	2.859.997,80
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	697.760,25
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	15.414.400,38

Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2016	2017	2018	Stima 2016 - 2018
Fabbricati non residenziali	1.119.141,31	0,00	0,00	1.119.141,31
Fabbricati residenziali	128.046,42	0,00	0,00	128.046,42
Terreni	202.968,00	0,00	0,00	202.968,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.450.156,00	0,00	0,00	1.450.155,73

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali	2	0	0
Residenziali	2	0	0
Terreni	6	0	0
Altri beni	0	0	0
Totale	10	0	0